IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 125.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 7 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo d'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni *Necrologie* di 30 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cinque di ringraziamento di stupito firme L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Commerci* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 9 di mattina alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Ritirasi un numero in più alla 5 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Governo e partiti

Commentando il voto dell'altro ieri sulla politica interna la *Tribuna* trova che la situazione parlamentare non è affatto mutata — che il distacco dell'estrema sinistra è momentaneo e frutto di speciali circostanze e invita la destra a frenare le impazienze e mettere il sordino agli strumenti, consigliando nel tempo stesso l'on. Nicotera, che, secondo la *Tribuna*, scherzò il capitano della nave, a sparare i cannoni che possiede, per disperdere i nembi della tromba marina che s'avanza.

Noi crediamo che la *Tribuna* senta il bisogno d'illudersi, giacchè per venire alle sue conclusioni bisogna aver assistito alla discussione parlamentare tra i nembi della tromba marina cogli occhi velati e le orecchie turate.

E' verissimo che la destra ha raccolto gli utili della crisi del 31 gennaio col suicidio della estrema sinistra, suicidio che le fu continuato in questo primo periodo, ma è altrettanto vero che non appena ottenuta una maggioranza all' infuori del concorso dell'estrema sinistra il Capo del gabinetto ha creduto di tagliar la coda, come diceva Gambetta, e troncare le correnti simpatiche che le pile di palazzo Braschi cercavano di mantenere ancora colla parte più avanzata della Camera.

E' chiaro che il primo discorso dell'on. Nicotera sui fatti di Roma, colle *liberalissime* dichiarazioni che tanto piacquero alla *Tribuna*, non andò a verbi della maggioranza del gabinetto, ed è altrettanto chiaro che nell'immediato Consiglio di ministri, tenuto la stessa sera, fu stabilito quali dovessero essere le dichiarazioni che doveva fare il ministro dell'interno, quali quelle che avrebbe fatto in ordine generale il Capo del gabinetto e la mozione sulla quale si doveva votare.

Naturalmente l'on. Nicotera capì che l'on. Di Rudinì, come Stato V, gettando le grucce si assumeva la direzione della politica parlamentare deciso a profittare della circostanza per imprimerle un carattere deciso e risoluto, più conforme alle idee della maggioranza del gabinetto e alle tendenze della maggioranza parlamentare, colla quale intende di governare.

E allora, come dicono al Vaticano, l'on. Nicotera *laudabiliter se subiecit*: accettò le nuove dichiarazioni, e siccome non ha la misura, non solo si rimangiò quelle del giorno precedente, ma venne fuori colle leggi dechiaratorie od eccezionali, ove l'on. Coppino non bastasse, spingendosi anche più in là del confini nei quali, bisogna riconoscerlo, seppe tenersi il presidente del Consiglio.

Ora è ameno, dopo tutto questo, il vedere che la *Tribuna* trova ottimo questo, il vedere che la *Tribuna* trova ottimo questo, momentaneo il distacco dell'estrema sinistra, mentre in buone maniere l'on. di Rudinì le dice il ben servito senza reticenze, ed è altrettanto amena la scoperta che l'on. Nicotera sia il capitano della nave ed in possesso dei cannoni.

Bisogna dire che la *Tribuna*, preoccupata della tromba marina, non abbia udito le dichiarazioni dell'on. Nicotera, il quale ha proclamato a voce alta ed in modo alquanto enfatico che il Battista dei nuovi partiti non è stato nè Depretis, nè Crispi, ma lui Nicotera.

Forse la nostra egregia consorella ci ricorderà che ancora nel mese fa l'on. Nicotera qualificava il gabinetto Crispi un ministero a scrutinio di lista e che nel periodo elettorale, quasi ritenendosi l'unico superstite autentico della pentarchia, l'on. Nicotera firmava il manifesto elettorale della *sinistra* meridionale; ma ciò non toglie che fin dal 1874 egli sia stato il precursore della ricostituzione dei partiti, cosa di quel trasformismo contro il quale la *Tribuna* ha tuonato fino a ieri.

Non è vero adunque che la situazione non sia mutata: è mutata nel senso che l'armatore della nave, inalberando la bandiera ammiraglia ha preso il comando effettivo, per renderlo più omogeneo, dell'equipaggio la squadra avventizia e lasciando l'on. Nicotera in possesso dei cannoni... di legno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 6, 2 pom. — Il signor Godoy, nuovo ministro chileno, ha assunto la direzione della Legazione.

(N) **Lisbona**, 6, 2 pom. — Sir G. Glynn Petre, ministro inglese qui, che è stato ammalato piuttosto gravemente, è ora entrato in piena convalescenza.

(N) **Colonia**, 5. — L'imperatore è partito per Bonn, calorosamente accolto dalla popolazione. S. M. si recherà venerdì a Carlsruhe per farvi una breve visita al Granduca e alla Granduchessa.

(S) **Londra**, 6 — Il deputato capitano Verney, imputato di delitto contro i buoni costumi, fu condannato a dodici mesi di carcere.

(S) **Pietroburgo**, 6 — In occasione della festa di San Giorgio, il Principe del Montenegro ricevette le felicitazioni delle colonie serba e montenegrina e le visite del ministro serbo Vuitch e dell'inviato serbo Petronevitch.

Degli italiani serbi qui arrivati, quattro entrano nell'Accademia di Guerra e gli altri in servizio a Mosca, Odessa, Kiew e Charkov.

(N) **Londra**, 6, 2.10 pom. — Sir Charles Evan Smith, nuovo ministro inglese al Marocco, partirà quanto prima per la sua destinazione.

— Nel pomeriggio la Regina tiene ricevimento al palazzo di Buckingham e domani ritorna a Windsor.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — La salma del granduca Nicola arriverà qui oggi e resterà esposta due giorni nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo.

I funerali avranno luogo con grande pompa, poichè il defunto, oltre all'amore sio dello Czar, ccupirva il grado di Feld-Maresciallo dell'esercito russo.

Ai funerali assisteranno diversi rappresentanti di Sovrani stranieri e deputazioni militari di tutte le parti dell'Impero.

(N) **Berlino**, 6, 8 pom. — *La Kreuzsche Zeitung* dice che l'Imperatore Guglielmo sinsi mostrato dispiacente del trasferimento della 29.a divisione russa da Novgorod al confine occidentale, perchè il reggimento Wyburg gli apparteneva.

Lo Czar, informato di ciò, avrebbe revocato il provvedimento.

(S) **Pietroburgo**, 6. — La salma del granduca Nicola Nicolajewitsch è stata giunta ed è stata ricevuta alla stazione dallo Czar, dalla Czarina, da tutta la famiglia imperiale e dai dignitari.

Lo Czar e i granduchi portarono il feretro dal vagone al carro funebre.

Alla testa del corteo vi erano lo Czar, la Czarina, i granduchi, il principe del Montenegro e le deputazioni dei reggimenti austriaco e prussiano dei quali il defunto era proprietario.

Politica giudiziaria

Quest'oggi alla Camera si discuteva dell'indirizzo dato dal guardasigilli all'amministrazione della giustizia, a proposito del trasloco di taluni funzionari.

Non occorrono giudizi sul fatto speciale dell'interpellanza Cavallotti, perchè ci mancano gli elementi: ma è indubitato che in questo primo periodo del gabinetto di Rudinì basta dare un'occhiata ai bollettini giudiziari) abbiamo assistito a certe tarantelle, che difficilmente si potrebbero spiegare colle semplici esigenze del servizio.

Nel corpo giudiziario questi procedimenti fanno cattiva impressione, ed è quasi generale il convincimento che il Ministero di grazia e giustizia stia diventare un po' troppo subordinato a palazzo Braschi ed alle pretese parlamentari.

Da varii anni l'amministrazione della giustizia era sottratta alla politica, con grande vantaggio della cosa pubblica e della magistratura. Sicchè questo ritorno ad un sistema che turba il personale della magistratura, specie negli ordini minori, e fa sentire la pressione politica o partigiana nell'azienda della giustizia è pernicioso, e non dovrebbe sfuggire all'attenzione del capo del Governo.

Può essere che l'on. guardasigilli, tardo per gli anni, abbia facilmente ceduto alle insistenze di palazzo Braschi, ritenendo che là si concentrasse la forza del gabinetto e alla tendenza innata e più volte sperimentata dal suo autore ignorante di Stato, il quale non ha mai avuto scrupoli in materia di personale, pur di soddisfare le sue mire elettorali e quelle degli amici suoi: ma, ora che il Presidente del Consiglio ha preso il suo posto, mentre non giocano più cause di proprio, potrebbe darsi che l'on. Codronchi si mostrasse meno docile: certo è che l'indirizzo fin qui seguito fu tale da generare ragionevoli dubbi e sospetti sui criterii direttivi nell'amministrazione della giustizia.

Non occorreranno che alcuni atano dei casi nei quali la politica possa avere le sue esigenze anche sul personale della magistratura, ma ciò non può avvenire che quando i funzionari dell'ordine giudiziario si mischiano essi stessi nella politica e fanno dominare o rimorchiare dai partiti, oppure non rispondono alle esigenze del servizio, che per le condizioni della società diventano sempre maggiori.

Ma, bisogna dirlo ad onore dei nostri magistrati alti e piccoli, questi casi sono rari e come in passato non si è sentita la necessità di tanti traslochi e trasferimenti per esigenze di servizio, non si capisce o si capisce troppo come in questi tre mesi sia avvenuto il contrario.

Non bisogna dimenticare che il giorno in cui l'amministrazione della giustizia è lasciata senza difesa alle vicende dei partiti politici, quel giorno comincia davvero la pertubazione negli ordinamenti fondamentali dello Stato.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del di 6 maggio.

Presidenza **Farini** — *Ore 2.25.*

PRESIDENTE comunica una lettera del Ministro dell'interno, colla quale, dopo annunziato che S. M. il Re ha già sanzionato la legge per l'abolizione delle scuzzole di lista, prega il Senato di addivenire alla nomina dei quattro membri che devranno far parte della Commissione, indicata nell'articolo 3 del progetto, per la compilazione della lista degli nuovi collegi elettorali.

La votazione per la nomina dei commissari ha luogo nel corso della seduta.

Credito fondiario.

CANCELLIERI propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato confida che il Governo del Re, nello studiare, d'accordo cogli Istituti, i quali esercitano il Credito fondiario, i metodi ed i provvedimenti, che rendano più accessibile, meno dispendioso e più giovevole alla proprietà immobiliare, il presente fondiario, tenti presente l'opportunità di poi assumere dall'Istituto sovventore, previa delegazione dei mutuatari, la cura d'impiegare quella parte di prestito che sarà necessaria, alla sostituzione dei credito ipotecarii a privilegiati anteriori, e di far cancellare le relative iscrizioni. »

PUCCIONI a nome della Commissione, e UBIMIBRI, a nome del governo, accettano quest'ordine del giorno.

Posto ai voti è approvato.

Si procede alla discussione, gli articoli, ed il progetto è approvato, anche a scrutinio segreto, con 75 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

Modificazioni all'art. 150 dell'ordinamento giudiziario.

FERRARIS accetta che la discussione si svolga sul progetto dell'ufficio centrale, così concepito:

Art. unico — Gli articoli 150, 198, secondo comma, e 198 del regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2626 (serie 1.a) sono così modificati:

Art. 150 — Nella seconda quindicina di marzo, in un giorno di precisione che verrà designato fra i capi del Collegio, il procuratore generale richiede all'assemblea generale della Corte, Camera o Camere di consiglio, e i rimanenti della statistica giudiziaria dell'anno precedente; rende conto del modo con cui il principale di amministrazione nella circoscrizione della Corte, intende gli ufficii che fossero lesati, e fa le requisitorie che crede opportune, sulle quali la Corte dovrà deliberare.

Art. 198 — Il Pubblico Ministero interviene alle assemblee generali per mezzo del suo capo o di un de lo reali.

« Nell'assemblea della prima adunanza di gennaio e in quella che ha luogo nella seconda metà di marzo, a norma degli art. 150 e 196, interrogano i fatti i membri che compongono l'udienza. »

Art. 198 — Nella prima adunanza del mese di gennaio di ciascun anno, tutti i membri della Corte e dei tribunali si riuniscono in assemblea generale a porte chiuse per deliberare sul regio decreto che compone le sezioni.

SALIS vorrebbe che il procuratore generale riferisse in pubblica udienza, per uniformarsi allo spirito liberale che informa tutta la nostra legislazione.

FERRARIS. Non fu allo scopo di allontanare la pubblicità dalle cose che riguardano la magistratura, che lo indusse a presentare questo progetto, ma quello di abolire una cerimonia puramente formale e senza pratici risultati.

Del resto nei tempi moderni la vera pubblicità è esercitata dalla stampa, alla quale nulla si sottrae.

CALENDA F. giustifica la disposizione dell'ufficio centrale con cui alla seduta pubblica si sostituisce l'assemblea generale della Corte in Camera di Consiglio.

Dimostra particolarmente la difficoltà e la inanità delle orazioni inaugurali, e l'utilità di sostituirle con una pubblicazione statistica sintetica fatta a cura del ministero.

Ad ogni modo questa nuova specie di resoconti giudiziarii, da riassumersi dal ministero, sarà un utile sopraumano, ora che la riforma degli ordini giudiziari va gradatamente attuandosi.

Se la riforma, all'atto pratico, si chiarirà poco buona, avranno sempre tempo di ritornare al sistema antico.

PASCALE, relatore, giustifica e dimostra l'opportunità degli emendamenti proposti dall'ufficio centrale, e rassume succintamente le opinioni che in seno all'ufficio stesso si sono manifestate.

MIRAGLIA, della minoranza dell'Ufficio centrale, fa brevi dichiarazioni

FERRARIS chiarisce meglio il concetto del progetto presentato.

ADRITI è favorevole ad una breve esposizione sintetica da leggersi nella prima udienza dell'anno, specialmente nelle Corti, che segni a grandi tratti il lavoro giuridico dell'anno antecedente.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

A far parte della Commissione per la compilazione della tabella dei nuovi collegi elettorali, furono nominati i senatori: Calenda V., Righi e Saracco; ballottaggio fra i sen. Cambray-Digny e Gravina.

La votazione di ballottaggio si farà nella seduta di domani.

La seduta termina a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,10 pom.

DANIELI prega la Presidenza d'informarsi delle notizie dell'on. Torrace malato.

RIZZO assicura che sta meglio.

ALLI-MACCARANI e S. JONATO pregano si faccia attestazione per Puccini, Alario e per tutti i deputati malati.

PRES. Lo farà: è doloso che le notizie dell'on. Puccini siano rassicuranti.

(Sarebbe meglio, giacchè la Camera vuol essere informata delle malattie dei deputati, attaccare ogni giorno un bollettino sanitario e non parlarne in seduta pubblica).

Lo ved. Errante ringrazia per la commemorazione.

Il ministro dell'interno invia una relazione relativa alla sovvimposta per gli anni 1888-89.

Commissioni per Collegio uninominale.

PRES. S. M. avendo firmata la legge, la Commissione per le circoscrizioni elettorali sarà elette sabato.

SANI GIACOMO. Dovendo comporsi di un numero proporsionale di tutti i partiti prega il Pres. a nominarla lui.

PRES. ringrazia, ma per legge tocca alla Camera.

LEVI, RIZZO, MURATORI, CAVALLI e IMBRIANI dicono che la Camera può delegare il presidente o si vota la seguente proposta:

« La Camera delega al Presidente la nomina di 12 deputati per compilare le circoscrizioni elettorali. »

Interrogazioni.

PELLOUX risponde al dep. Luvi, che nella costruzione della polveriera di Reggio E. si usano tutte le precauzioni.

BRANCA dichiara all'on. Santini che procurerà di ottenere che nel passaggio dello stretto di Messina si evitino i naufragi della morei.

PELLOUX risponde al dep. Papa, Molmenti, Poli e Zainy essere suo intendimento ridurre il lavoro per la fabbricazione delle armi, negli arsenali di Torino, Torre Annunziata e Brescia, per concentrarlo nella fabbrica di Terni, ma non per ora.

Questione d'Africa.

AMBROSOLI invita a restringere l'occupazione alla piazza di Massaua ed a quella parte di litorale indispensabile per la sicurezza di essa.

Non crede che le indagini della Commissione di inchiesta siano un ostacolo alla completa risoluzione del problema africano. Non crede realizzabile la speranza che le spese per l'Africa possano essere notevolmente ridotte, perchè nelle vicende dell'Africa ha troppa parte l'imprevisto, opperciò insiste nella proposta di limitare l'azione italiana a Massaua e dintorni, la quale non impedirà di continuare lo studio del paese per vedere se sia possibile indurre gli indigeni a lavori produttivi. (Bene).

CAVALLETTO non comprende come si possa chiedere la limitazione a Massaua, dopo che tutti gli uomini pratici sostengono che codesta sarebbe la peggiore soluzione.

Non considera l'ipotesi del ritiro, che sarebbe per l'Italia un vero disastro morale.

Si mantengano quindi le posizioni occupate, rialacciando le buoni relazioni con Menelik e mantenendo allo anche la difesa del bestiame, dicendo è ben assicurato il mutodo degli acquisti, è ancora una di quelle che vanno discretamente nel Regno d'Italia. Di più: un capitale fruttifero che dà 3 milioni d'introiti all' anno non va tormentato con tanta facilità.

Con questo non vogliamo dire che non sia accettabile il miglioramento agrario, ma abbiamo assolutamente di personale nelle fabbriche e coll'esuberanza abbiamo una spesa per mano d'opera che rasenta il lusso.

Un po' per le tradizioni, un po' per una maltinteso tenerezza verso le signorie in genere, che in una certa misura si dovrebbero collocare a ritiro dell'Africa.

FRANCHETTI, per fatto personale, è convinto dalla necessità di incoraggiare gli esperimenti agrari privati

DE ZERBI, *relatore*, premette che la Giunta del bilancio non ha riconosciuto irregolarità nella sostanza della spese che oggi la Camera deve approvare, e perciò ha passato sopra alla forma con cui quelle spese furono fatte.

Dichiara che la Giunta accetta qualunque ordine del giorno che implichi approvazione dei disegni di legge; ma non potrebbe accettare e quello del-l'on. Bovio che confida non sarà accettato dal Governo: in ogni modo non saprebbe dare il suo voto ad una proposta che diminuisce il territorio detto Stato e facilmente l'opera dei nemici d'Italia. (Approvazioni e commenti).

E' ridicolo che si potrà provvedere alle spese della colonia, come fa Governo ha detto, con otto o dieci milioni all'anno e che si spera la Germania di prendere atto di quella dichiarazione, e parlare alla discussione degli articoli. (Approvazioni).

BOVIO, per fatto personale, sostenendo che dal discorso del presidente del Consiglio, risulta la decisione del Governo di abbandonare l'Africa ove l'occupazione costasse troppo.

DI RUDINÌ dichiara che l'intenzione del Governo è di limitare l'occupazione militare al triangolo Massaua-Keren-Asmara.

Non accetta l'ordine del giorno Bovio, ed quello Ambrosoli; accoglie quello Danieli, che raccomanda all'approvazione degli amici del Governo.

FRANCHETTI e SONNINO ritirano i loro e si associano all' ordine del giorno Danieli.

PAIS dichiara di separarsi, in questa votazione, dai suoi amici dell' estrema sinistra, per coerenza alla sua condotta, la stessa professata e che fecero sempre manifestate da una gran parte dei suoi amici politici: vale a dire che fosse possibile trasformare la colonia militare in colonia commerciale. (*Interruzioni all' estrema sinistra*).

E poichè questa possibilità non è negata, egli non può consentire, anche sia ritirata dall' Africa la nostra bandiera. (*Vive approvazioni*).

VETRONI dichiara che voterà pel ritiro dall'Africa.

BOVIO replica all'on. Pais che dalle dichiarazioni del Governo risulta l'impossibilità di una trasformazione della colonia.

(La Camera respinge l'ordine del giorno Bovio).

Si procede alla votazione per la votazione dell'ordine del giorno Danieli.

GIOVANELLI presenta la relazione sul progetto, che autorizza alcune provincie ad eseguire la sovrimposta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 237 — Hanno risposto sì 196 — Hanno risposto no 38 — Astenuti 3.

Senza discussione approvansi i tre disegni di legge per assestamento dello spese d'Africa nell'esercizio 1890-91 e precedenti.

PRESIDENTE annunzia la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Bonghi e Nasi Carlo.

La seduta termina alle 6,45.

L'appello nominale di ieri.

Risposero *no*, cioè contro la politica africana, gli on:

Ambrosoli, Armirotti, Berlolio, Bobbio, Borsarelli, Bovio, Bruniori, Canzio, Casilli, Casini, Cavalli, Daneo, Diligenti, Fabrizi, Ferri, Imbriani, Jannuzzi, Maffi, Maraszi, Mearli. Mirabelli, Musei, Panizza M., Panzini, Pantano, Paolucci, Rampoldi, Sani G., Sani Severino, Solinti, Tasca, Tegas, Trippi, Vendemini, Vetroni, Vischi, Oddone L.

Si astennero gli on. Brunetti, Leali e Zanolini.

Erano assenti 98 nel 1889; sono saliti a 36 dopo due anni di propaganda; il giro dei malcontenti è indistruttibile; gli antiafricanisti acquistano terreno.. a passo di lumaca.

Vertenza collo Stati Uniti

(S) **New-Orléans**, 6. — Dopo un'inchiesta durata sei settimane, circa l'assassinio del capo di polizia Hennessy e l'eccidio degli italiani, la Grande Giuria ha ultimato i suoi lavori.

Nella sua relazione, essa denunzia l' assassinio del capo di polizia come una crimine, il cui carattere accresce il ribrezzo dal numero delle palle che uccisero Hennessy.

Il risultato del processo fu un' amara delusione che urtò l'opinione pubblica e provocò l'accusa ripetuta contro alcuni giurati corrotti dalla lotta giurando e contro i Giurì di essersi dimostrato disattento o indifferente e di essersi lasciato indurre da voci non appurate ad emettere un verdetto favorevole agli accusati.

L'inchiesta mira a provare colle deposizioni dei Giurì che, quanto a Polizzi, Scaffedi e Monasterio, ed altri, di cui si conserva un ricordo preciso, il verdetto affermativo e i sei altri un verdetto negativo.

La relazione parla poscia degli sforzi fatti per subornare il Giurì. L'espressione favorita era che vi sarebbe danaro da guadagnare divenendo giurato. E' impossibile dubitare che ciò sia stata opera della difesa.

L'assembramento del 14 marzo comprendeva migliaia di persone e i più influenti cittadini vi presero parte, essendo d' altronde nel loro diritto di discutere gravi questioni. Si convenne che il verdetto era contrario alle leggi ed alle deposizioni dei testimoni e che esso era appoggiato senza scrupoli. Il popolo si mostrò deciso assolutamente a non rinunziare ai suoi diritti in favore di assassini notturni e dei loro complici intentieri. Vivamente impressionato da un diniego di giustizia dovuto a spergiuro ed a subornazione, il popolo, in uno slancio spontaneo e in numero da 6 ad 8000 persone, agì in modo tale, che riuscì difficile determinare il grado della loro colpabilità. L' atto invero è tale che la città intera ne fu resa solidale, tanta era la simpatia e la connivenza della popolazione verso gli autori.

La minuziosa inchiesta fatta non rilova dunque fatti tali da autorizzare la Grande Giuria a sanzionare la messa in stato d'accusa degli imputati.

L'azienda dei tabacchi

Abbiamo detto a cui conto che una nuova Commissione parlamentare è stata nominata per studiare le quale durò un paio d'anni, si sembrava perfettamente inutile — ma poichè sta scritto che l'Italia debba nutrire di Commissioni, passi pure anche questa pel tabacco.

Noi dobbiamo desiderare, e saremo facilmente esauditi perchè tutte le Commissioni finiscono così, che i risultati di questa pel tabacchi riescano negativi — giacchè l'azienda dei tabacchi, quando è ben assicurato il mutodo degli acquisti, è ancora una di quelle che vanno discretamente nel Regno d'Italia. Di più: un capitale fruttifero che dà 3 milioni d'introiti all' anno non va tormentato con tanta facilità.

Con questo non vogliamo dire che non sia accettabile il miglioramento agrario, ma abbiamo esuberanza di personale nelle fabbriche e coll'esuberanza abbiamo una spesa per mano d'opera che rasenta il lusso.

Un po' per le tradizioni, un po' per una maltinteso tenerezza verso le signorie in genere, che in una certa misura si dovrebbero collocare a ritiro dell'Africa.

FRANCHETTI, per fatto personale, è convinto dalla necessità di incoraggiare gli esperimenti agrari privati

DE ZERBI, *relatore*, premette che la Giunta del bilancio non ha riconosciuto irregolarità nella sostanza della spese che oggi la Camera deve approvare, e perciò ha passato sopra alla forma con cui quelle spese furono fatte.

Dichiara che la Giunta accetta qualunque ordine del giorno che implichi approvazione dei disegni di legge; ma non potrebbe accettare e quello del-l'on. Bovio che confida non sarà accettato dal Governo: in ogni modo non saprebbe dare il suo voto ad una proposta che diminuisce il territorio detto Stato e facilmente l'opera dei nemici d'Italia. (Approvazioni e commenti).

E' ridicolo che si potrà provvedere alle spese della colonia, come fa Governo ha detto, con otto o dieci milioni all'anno e che si spera la Germania di prendere atto di quella dichiarazione, e parlare alla discussione degli articoli. (Approvazioni).

BOVIO, per fatto personale, sostenendo che dal discorso del presidente del Consiglio, risulta la decisione del Governo di abbandonare l'Africa ove l'occupazione costasse troppo.

DI RUDINÌ dichiara che l'intenzione del Governo è di limitare l'occupazione militare al triangolo Massaua-Keren-Asmara.

Non accetta l'ordine del giorno Bovio, ed quello Ambrosoli; accoglie quello Danieli, che raccomanda all'approvazione degli amici del Governo.

FRANCHETTI e SONNINO ritirano i loro e si associano all' ordine del giorno Danieli.

PAIS dichiara di separarsi, in questa votazione, dai suoi amici dell' estrema sinistra, per coerenza alla sua condotta, la stessa professata e che fecero sempre manifestate da una gran parte dei suoi amici politici: vale a dire che fosse possibile trasformare la colonia militare in colonia commerciale. (*Interruzioni all' estrema sinistra*).

E poichè questa possibilità non è negata, egli non può consentire, anche sia ritirata dall' Africa la nostra bandiera. (*Vive approvazioni*).

VETRONI dichiara che voterà pel ritiro dall'Africa.

BOVIO replica all'on. Pais che dalle dichiarazioni del Governo risulta l'impossibilità di una trasformazione della colonia.

(La Camera respinge l'ordine del giorno Bovio).

Si procede alla votazione per la votazione dell'ordine del giorno Danieli.

GIOVANELLI presenta la relazione sul progetto, che autorizza alcune provincie ad eseguire la sovrimposta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 237 — Hanno risposto sì 196 — Hanno risposto no 38 — Astenuti 3.

Senza discussione approvansi i tre disegni di legge per assestamento dello spese d'Africa nell'esercizio 1890-91 e precedenti.

PRESIDENTE annunzia la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Bonghi e Nasi Carlo.

La seduta termina alle 6,45.

L'appello nominale di ieri.

Risposero *no*, cioè contro la politica africana, gli on:

Ambrosoli, Armirotti, Berlolio, Bobbio, Borsarelli, Bovio, Bruniori, Canzio, Casilli, Casini, Cavalli, Daneo, Diligenti, Fabrizi, Ferri, Imbriani, Jannuzzi, Maffi, Maraszi, Mearli. Mirabelli, Musei, Panizza M., Panzini, Pantano, Paolucci, Rampoldi, Sani G., Sani Severino, Solinti, Tasca, Tegas, Trippi, Vendemini, Vetroni, Vischi, Oddone L.

Si astennero gli on. Brunetti, Leali e Zanolini.

Erano assenti 98 nel 1889; sono saliti a 36 dopo due anni di propaganda; il giro dei malcontenti è indistruttibile; gli antiafricanisti acquistano terreno.. a passo di lumaca.

Vertenza collo Stati Uniti

(S) **New-Orléans**, 6. — Dopo un'inchiesta durata sei settimane, circa l'assassinio del capo di polizia Hennessy e l'eccidio degli italiani, la Grande Giuria ha ultimato i suoi lavori.

Nella sua relazione, essa denunzia l' assassinio del capo di polizia come una crimine, il cui carattere accresce il ribrezzo dal numero delle palle che uccisero Hennessy.

Il risultato del processo fu un' amara delusione che urtò l'opinione pubblica e provocò l'accusa ripetuta contro alcuni giurati corrotti dalla lotta giurando e contro i Giurì di essersi dimostrato disattento o indifferente e di essersi lasciato indurre da voci non appurate ad emettere un verdetto favorevole agli accusati.

L'inchiesta mira a provare colle deposizioni dei Giurì che, quanto a Polizzi, Scaffedi e Monasterio, ed altri, di cui si conserva un ricordo preciso, il verdetto affermativo e i sei altri un verdetto negativo.

La relazione parla poscia degli sforzi fatti per subornare il Giurì. L'espressione favorita era che vi sarebbe danaro da guadagnare divenendo giurato. E' impossibile dubitare che ciò sia stata opera della difesa.

L'assembramento del 14 marzo comprendeva migliaia di persone e i più influenti cittadini vi presero parte, essendo d' altronde nel loro diritto di discutere gravi questioni. Si convenne che il verdetto era contrario alle leggi ed alle deposizioni dei testimoni e che esso era appoggiato senza scrupoli. Il popolo si mostrò deciso assolutamente a non rinunziare ai suoi diritti in favore di assassini notturni e dei loro complici intentieri. Vivamente impressionato da un diniego di giustizia dovuto a spergiuro ed a subornazione, il popolo, in uno slancio spontaneo e in numero da 6 ad 8000 persone, agì in modo tale, che riuscì difficile determinare il grado della loro colpabilità. L' atto invero è tale che la città intera ne fu resa solidale, tanta era la simpatia e la connivenza della popolazione verso gli autori.

La minuziosa inchiesta fatta non rilova dunque fatti tali da autorizzare la Grande Giuria a sanzionare la messa in stato d'accusa degli imputati.

L'azienda dei tabacchi

Abbiamo detto a cui conto che una nuova Commissione parlamentare è stata nominata per studiare. la quale durò un paio d'anni, si sembrava perfettamente inutile — ma poichè sta scritto che l'Italia debba nutrire di Commissioni, passi pure anche questa pel tabacco.

Noi dobbiamo desiderare, e saremo facilmente esauditi perchè tutte le Commissioni finiscono così, che i risultati di questa pel tabacchi riescano negativi — giacchè l'azienda dei tabacchi, quando è ben assicurato il mutodo degli acquisti, è ancora una di quelle che vanno discretamente nel Regno d'Italia. Di più: un capitale fruttifero che dà 3 milioni d'introiti all' anno non va tormentato con tanta facilità.

Con questo non vogliamo dire che non sia accettabile il miglioramento agrario, ma abbiamo esuberanza di personale nelle fabbriche e coll'esuberanza abbiamo una spesa per mano d'opera che rasenta il lusso.

Un po' per le tradizioni, un po' per una maltinteso tenerezza verso le signorie in genere, che in una certa misura si dovrebbero collocare a ritiro dell'Africa.

FRANCHETTI, per fatto personale, è convinto dalla necessità di incoraggiare gli esperimenti agrari privati

DE ZERBI, *relatore*, premette che la Giunta del bilancio non ha riconosciuto irregolarità nella sostanza della spese che oggi la Camera deve approvare, e perciò ha passato sopra alla forma con cui quelle spese furono fatte.

Dichiara che la Giunta accetta qualunque ordine del giorno che implichi approvazione dei disegni di legge; ma non potrebbe accettare e quello del-l'on. Bovio che confida non sarà accettato dal Governo: in ogni modo non saprebbe dare il suo voto ad una proposta che diminuisce il territorio detto Stato e facilmente l'opera dei nemici d'Italia. (Approvazioni e commenti).

E' ridicolo che si potrà provvedere alle spese della colonia, come fa Governo ha detto, con otto o dieci milioni all'anno e che si spera la Germania di prendere atto di quella dichiarazione, e parlare alla discussione degli articoli. (Approvazioni).

BOVIO, per fatto personale, sostenendo che dal discorso del presidente del Consiglio, risulta la decisione del Governo di abbandonare l'Africa ove l'occupazione costasse troppo.

DI RUDINÌ dichiara che l'intenzione del Governo è di limitare l'occupazione militare al triangolo Massaua-Keren-Asmara.

Non accetta l'ordine del giorno Bovio, ed quello Ambrosoli; accoglie quello Danieli, che raccomanda all'approvazione degli amici del Governo.

FRANCHETTI e SONNINO ritirano i loro e si associano all' ordine del giorno Danieli.

PAIS dichiara di separarsi, in questa votazione, dai suoi amici dell' estrema sinistra, per coerenza alla sua condotta, la stessa professata e che fecero sempre manifestate da una gran parte dei suoi amici politici: vale a dire che fosse possibile trasformare la colonia militare in colonia commerciale. (*Interruzioni all' estrema sinistra*).

E poichè questa possibilità non è negata, egli non può consentire, anche sia ritirata dall' Africa la nostra bandiera. (*Vive approvazioni*).

VETRONI dichiara che voterà pel ritiro dall'Africa.

BOVIO replica all'on. Pais che dalle dichiarazioni del Governo risulta l'impossibilità di una trasformazione della colonia.

(La Camera respinge l'ordine del giorno Bovio).

Si procede alla votazione per la votazione dell'ordine del giorno Danieli.

GIOVANELLI presenta la relazione sul progetto, che autorizza alcune provincie ad eseguire la sovrimposta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 237 — Hanno risposto sì 196 — Hanno risposto no 38 — Astenuti 3.

Senza discussione approvansi i tre disegni di legge per assestamento dello spese d'Africa nell'esercizio 1890-91 e precedenti.

PRESIDENTE annunzia la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Bonghi e Nasi Carlo.

La seduta termina alle 6,45.

L'appello nominale di ieri.

Risposero *no*, cioè contro la politica africana, gli on:

Ambrosoli, Armirotti, Berlolio, Bobbio, Borsarelli, Bovio, Bruniori, Canzio, Casilli, Casini, Cavalli, Daneo, Diligenti, Fabrizi, Ferri, Imbriani, Jannuzzi, Maffi, Maraszi, Mearli. Mirabelli, Musei, Panizza M., Panzini, Pantano, Paolucci, Rampoldi, Sani G., Sani Severino, Solinti, Tasca, Tegas, Trippi, Vendemini, Vetroni, Vischi, Oddone L.

Si astennero gli on. Brunetti, Leali e Zanolini.

Erano assenti 98 nel 1889; sono saliti a 36 dopo due anni di propaganda; il giro dei malcontenti è indistruttibile; gli antiafricanisti acquistano terreno.. a passo di lumaca.

Vertenza collo Stati Uniti

(S) **New-Orléans**, 6. — Dopo un'inchiesta durata sei settimane, circa l'assassinio del capo di polizia Hennessy e l'eccidio degli italiani, la Grande Giuria ha ultimato i suoi lavori.

Nella sua relazione, essa denunzia l' assassinio del capo di polizia come una crimine, il cui carattere accresce il ribrezzo dal numero delle palle che uccisero Hennessy.

Il risultato del processo fu un' amara delusione che urtò l'opinione pubblica e provocò l'accusa ripetuta contro alcuni giurati corrotti dalla lotta giurando e contro i Giurì di essersi dimostrato disattento o indifferente e di essersi lasciato indurre da voci non appurate ad emettere un verdetto favorevole agli accusati.

L'inchiesta mira a provare colle deposizioni dei Giurì che, quanto a Polizzi, Scaffedi e Monasterio, ed altri, di cui si conserva un ricordo preciso, il verdetto affermativo e i sei altri un verdetto negativo.

La relazione parla poscia degli sforzi fatti per subornare il Giurì. L'espressione favorita era che vi sarebbe danaro da guadagnare divenendo giurato. E' impossibile dubitare che ciò sia stata opera della difesa.

L'assembramento del 14 marzo comprendeva migliaia di persone e i più influenti cittadini vi presero parte, essendo d' altronde nel loro diritto di discutere gravi questioni. Si convenne che il verdetto era contrario alle leggi ed alle deposizioni dei testimoni e che esso era appo

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

Progetto di restauri ed ampliamento al palazzo della foresta demaniale Italianaba Gallipoli-Ogusto (Lecce).

Progetto per la novennale manutenzione del terzo tronco della Nasicnale n. 51 (Campobasso).

Progetto per risanamento di un piano nella casa comunale di Oneglia (Porto Maurizio).

Progetto per riparazione di danni nel tronco del confine comenza a Sondrio della strada Nazionale n. 39 (Sondrio).

Cancellazione dall'elenco delle obbligatorie della strada tra Avella e Roccarinola (Avellino-Caserta).

Progetti di alcuni lavori nell'edificio dell'Orto Botanico in Pavia.

Progetto definitivo per la sistemazione della frana di Grassano lungo la ferrovia Napoli-Metaponto.

Progetto per riparazione di danni al molo forano nel porto di Cotrone (Catanzaro).

Progetto del 3° tronco da Bastiò a Sella S. Elia della strada provinciale n. 166 (Messina).

Domande di sussidio dei Comuni di Selva, in provincia di Belluno, e di Vobarno, in provincia di Brescia, per riparazioni di opere stradali.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un campo di tiro a segno a Macerata.

Progetto d'ampliamento e sistemazione di un tratto della traversa interna di Cuneo, facente parte della strada nazionale n. 20.

Domanda del Comune di Asti, perchè venga dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di tre edifici scolastici.

Sottomissione nell'Impresa Quaricolo per l'estirpamento della Secca Manfredi nel porto di Salerno.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 5. — L'on. Villari è giunto stasera, ricevuto alla stazione dal prefetto, ed è sceso all'_Hôtel Breda_.

Domani l'on. ministro presenzierà la prima Esposizione triennale della reale Accademia di Belle Arti nel palazzo di Brera.

Venezia, 6, ore 9.17. — Iersera ebbe luogo una _soirée_ brillantissima al palazzo Albrizzi, protrattasi fino a tarda ora, coll'intervento del Duca, della Duchessa di Genova e della Principessa Elvira.

Ancona, 6, ore 11.20. — Assicurasi che in pendenza della procedura di omologazione del contratto Vonviller colla Raffaneira, avendo la ditta fratelli Ancsely di Parigi fatto un'offerta maggiore, la ditta Vonviller avrebbe ritirato spontaneamente la propria, cooperando anzi a far accettare l'offerta della ditta Lebaudy, che è fra le principali dei raffinatori di Francia.

Ravenna, 6. — Il tribunale ha condannato per fatti del 1° maggio, Montanari Emilio a 45 giorni di carcere e ad 80 lire di multa, e Guerrini Luigi e Mazzotti Venerando a 15 giorni di carcere.

Milano, 6. — Oggi, al tocco, fu inaugurata solennemente la prima Esposizione triennale di Belle Arti al palazzo Brera. Erano presenti Ponerevole ministro Villari, il sindaco, il prefetto, il generale Primerano, gli on. senatori Brioschi, Visconti-Venosta e Negri; gli on. deputati Ponti e Pachera e le altre autorità, molte notabilità scientifiche e nelle Arti e moltissimi invitati, fra i quali molte signore.

L'on. Visconti-Venosta, presidente dell'Accademia, disse, in nome della Presidenza stessa, l'on. ministro Villari di aver presenziato la cerimonia, salutò tutti gli artisti delle varie regioni d'Italia che concorsero all'Esposizione e dichiarò quindi, in nome dell'on. ministro Villari, aperta l'Esposizione.

L'on. ministro Villari fece un applauditissimo discorso e poscia visitò con le dell'Esposizione, accompagnato dalle autorità e dalle notabilità presenti.

Bologna, 6, ore 14.29 — Il prefetto d'accordo col primo presidente della Corte d'appello ha stabilito che le elezioni generali amministrative pel nostro comune siano indette pel 24 corrente.

Modena, 6, ore 17. — I lavori promessi dal Sindaco ai braccianti disoccupati, saranno cominciati domani. Il Municipio ha fatto distribuire grano e farina agli operai bisognosi.

Spoleto, 5, (p. c.) — E' morto il 3 corr. il barone Achille Sanzi, distinto cittadino, che spese tutta la sua vita operosa a pro della Patria. Oggi gli furono fatte esequie solenni.

Piacenza, 6, ore 17.35 — Marziali Francesco, tenente contabile del distretto di Pavia, imputato di prevaricazione per sottrazione di diversi vaglia, ammontanti a lire 2200, venne oggi assolto dal Tribunale militare per insufficienza di prove.

Esso affermò di avere smarrito le somme riscosse.

Era difeso dal distinto nostro avvocato Calda.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al Pezzana di Milano si dà una novità musicale: _Clotilde d'Amalfi_, ovvero _I Corsari_, dramma lirico in 4 atti e 5 quadri, del maestro Giuseppe Guardiva. La scena è nell'isola di Capri, in un palazzo ducale d'Amalfi. L'azione si svolge nel XVI secolo. L'autore del libretto è il signor Crisafulli. Ne daremo il risultato.

— Al teatro della Renaissance a Parigi è stata messa in scena _La Femme Nue_, nuova operetta in tre atti e quattro quadri del maestro Leone Vassour.

E' la storia di una famiglia fiorentina, trapiantata nella via Pigalle a Parigi e di cui tutti i membri fanno la professione di modelli.

Drammatico. — _Primi palpiti_ è il titolo di un monologo di G. Conti, recitato al municipale di Alessandria con buon successo.

— Giuseppe Picone ha fatto rappresentare con buon esito a Girgenti una tragedia che ha per protagonista e per titolo _Lucrezia romana_. Una tragedia e che per giunta piace, a questi lumi di luna, pare addirittura un miracolo!

53 APPENDICE 53

SCONFORTO

DI JULES MARY

TERZA PARTE.
Gli unili.

— A voi piace di dire che è innocente... ma io continuo a crederlo colpevole.

— Mio caro Valentino, io non posso continuare in questa discussione che è dolorosa per voi... penon è offensiva per me.

Valentino non rispose.

E si ristrò!

I due uomini si salutarono freddamente e senza stendersi la mano.

E appena Valentino fu uscito, Daniele si lasciò cadere sopra una poltrona, straziato da quella pena, in preda alla più violenta disperazione.

Anche Valentino non era meno triste di lui!

Durante alcuni giorni, egli rimase chiuso in casa, preoccupato da quella scena, presentendo che Daniele doveva avere qualche motivo segreto per agire a quel modo, ma non riuscendo naturalmente ad indovinarlo.

Terò poi a Vitandran per ravvigliare perso-

Varie. — Il maestro Saint-Saens è stato di questi giorni a Napoli, _nel più stretto incognito_, ecciochè pochi ebbero notizia di lui. Frequentava soltanto la casa di Giulio Colonna, di cui volle leggere la _Cristina_, mostrandosi sempre impressionato dalla sua cagionevole salute. Ora è tornato in Algeria dove si trattorrà per due termini a lavori musicali già cominciati da tempo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 7 maggio 1891 — Ascens. del Signore.

Leva il sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.4 s.
Leva la luna alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 8.17 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Maggio 1891.

Europa pressione ancora leggermente inferiore ?60 millimetri minima intorno, ?60 Golfo Guascogna, ?69 Baltico, Alcne, Lesina, Hermanstadt ?56.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, pioggie diverse temporali Nord Centro; temperatura lievemente diminuita Nord.

Stamane cielo sereno Foglie o Terra d'Otranto, altrimenti nuvoloso sereno.

Venti deboli vari. Barometro livellato ?60 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo nuvoloso sereno, ancora qualche temporale.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 5 e 6 Maggio 1891.

Nati in numero 5 nati morti
Morti 35 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Paniai Baldassarre fu Matteo, Firenze, 79, celibe
Profeti Geremia fu Giuseppe, Orvieto, 62, celibe
Schoda Antonio fu Paolo, Dorcia, 60, coniug.
Pietrecola Pietro fu Francesco, Vasto, 73, id.
Stennardi Gennaro fu Pietro, Grottaferrata, 24, nubile
Iacchini Augusto fu Luigi, Chieti, 31, ved.
Fabi Sofia di Alessandro, Magliano, 16, nubile
Paolucci Colomba fu Raimondo, Isola del Liri, 35, coniug.
Bildassarri Ignazio fu Paolo, Recanati, 57, celibe
Donnini Geltrude fu Salvatore, 8, Dorotea, 53
Aquila Pietro fu Andrea, Castel S. Angelo, 23, coniug.
Meferni Luigi di Fortunato, Rimini, 34, ved.
Bianchi Filippo fu Pietro, Roma, 51, coniug.
Galeffi Attilio fu Attilio, Paliano, 30, celibe
Biasi Berardino fu Francesco, Mezzaratino, 38, coniug.
Foiani Torello fu Vincenzo, Anticoli, 61, id.
Pericoli Clementina fu Pietro, Roma, 27, id.
Valentini Virginia fu Vincenzo, id., 85, id.
Jacobini Vincenzo fu Pietro, id., 67, id.
Calzaroni Francesco fu Filippo, id., 17, coniug.
Barbacci Isabella fu Atonio, Mario
Insoli Angela fu Francesco, Roma, 66, coniug.
Catacchio Maria di Antonio, Ferentino, 36, id.
Baiola Agata fu Luigi, Roma, 73, ved.
Gianni Gaetano fu Francesco, id., 51, coniug.
Dora Giuseppe fu Giuseppe, Aquila, 26, celibe
Crescenzi Luisa fu Francesco, Roma, 72, nubile
Pallini Apollonia fu Antonio, Spello, 46, ved.
Sonsino Rosa fu Isacco, Roma, 56, ved.

MATRIMONI del 4 MAGGIO

Laggregna Claudio, possidente, con Russeli Carolina Alice
Papalini Innocenzo, metallaro, con Argentini Raffaella
Agostini Giuseppe, falegname, con Rossi Nicola Apollonia.

MATRIMONI del 6 MAGGIO

Salustri Luigi, impiegato, con Duranti Valentina
Colangelo Luigi, operaio, con Lattanzi Anna
Rossi Attilio, cameriere, con Mizzac Teresa
Bellei Silvio, architetto, con Saccucci Giuseppa
Silvii Andrea, cuoco, con Ferracci Maria
Pompei Marco, macuale, con Sanfilli Maria Raffaela
Pratesi Alfredo, architetto, con Ridolfi Elena
Paglino Marco Nicola, cuoco, con Cardi Finilva.

RONOVERNO
B H

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CO-MI-ZI.

Munito di tutti i conforti di nostra santa religione, si è spento dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, nell'età di 67 anni, alla mezzanotte del 5 maggio, il

Comm. CARLO CIALDI

già ispettore in pensione di finanza di finanza pontificia per la navigazione del Tevere.

La dolcezza ed integrità del suo carattere lo fecero sommamente caro a chiunque lo conobbe.

I parenti che ne piangono la perdita, invitano gli amici a rendere all'estinto l'estremo tributo di affetto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Il trasporto funebre avrà luogo alle 5 1|2 pom. di oggi, 7, dalla casa del defunto, via dei Fornari 34, alla chiesa succursale dei SS. XII Apostoli.

Alla cerimonia assisterà la cittadinanza. venerdì 8 alle 10 ant.

Roma, 6 maggio 1891.

Martedì, 5 maggio, alle 5 ant., dopo penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

GUIDO STOPPA

nella tenera età di circa 9 anni. Povero Guido mio! Io che ho potuto apprezzare le doti elettissime della tua intelligenza e del tuo cuore affettuoso e gentile, posso valutare quale tesoro, la morte inesorabile abbia rapito in te a' tuoi inconsolabili genitori! E tu dal cielo in cui volasti, impetra da Dio per essi qualche conforto, chè certi dolori non v'ha umana parola che possa lenirli. Caro e buono angioletto addio!

A.

SPORT

Quest'oggi prima giornata di corse della riunione di Firenze. Dalle numerose iscrizioni può prevedersi che riusciranno interessantissime.

Favoriti del _Popolo-Romano_.
Premi del Jockey Club: _Rom Lal_.
Premio delle Cascine: _Andronica o Guitare_.
Premio della Regina: _Millegre o Nathalie_.
Premio di Firenze: _Arno_.
Military: Miss White.

Consiglio comunale.

Seduta del 6 maggio 1891 — Pres. Cortesi.

La seduta è aperta alle 9,05.

Si riprende la discussione dalla questione delle tasse.

MIRAGLIA; relatore, osserva che la tassa sul valore locativo si basa sopra un solo indizio, sopra una spesa destinata a soddisfare un desiderio nato bisogno la quale non esprime la misura di tutta la potenzialità economica.

Ciò lo spiegano di molti autori. Dice che in essa che si abbia non è sempre prova di agiatezza; spesso è necessità di famiglia numerosa, quindi la tassa aggrava chi è più aggravato.

Ricorda che la tassa del valore locativo avrà per conseguenza una restrizione nelle abitazioni con danno delle condizioni igieniche.

Parla della traslazione di questo tributo e fa rilevare che nelle condizioni attuali di scarsezza di offerta di abitazioni sulle domande questa tassa potrebbe riverberare sui proprietari.

Cita il parere della Commissione creata nel 1871 pel riordinamento dei tributi locali.

Ricorda che da noi la tassa di famiglia nei bilanci dei 1889 è rappresentata da L. 19 milioni, mentre il valore locativo non dà che un milione e mezzo.

Fa rilevare la difficoltà di applicazione che presenta la tassa del valore locativo.

Finisce raccomandando vivamente la tassa di famiglia.

FINOCCHIARO-APRILE crede che l'applicazione della tassa di famiglia a Roma non darà alcuno di quei frutti che la Commissione del bilancio si ripromette.

Non ci troviamo nella necessità di deliberare una imposta che dia risultato immediato e che possa corrispondere a quell'incremento di spesa prevedibili che inevitabilmente si verificheranno d'anno in anno nel bilancio comunale.

Ritiene che gli argomenti invocati dal relatore non possano applicarsi al caso attuale.

Ricorda che negli Stati Uniti d'America la tassa sul valore locativo si è quasi sostituita al dazio consumo.

Osserva che la maggior parte dei Comuni che applicarono la tassa di famiglia sono Comuni di ordine secondario, appunto perchè quanto più grande è la città, tanto più difficile riesce l'applicazione di questa tassa per mancanza di criteri determinati.

Infatti la tassa di famiglia è esclusivamente fondata sopra indizi e quindi è causa d'inconvenienti.

Rileva la difficoltà di poter fare accertamenti che rispondano alla realtà delle cose: molti dei contribuenti che pure dovrebbero essere colpiti da questa tassa per il loro genere di occupazione vi si sottrarrebbero; fra questi tutti quelli che, pur dimorando lungo tempo in Roma, non ne fanno la base del loro affari.

In ogni modo, richiedendo la tassa di famiglia lunghi studi per essere applicata, approvandola il Consiglio voterebbe il bilancio in pareggio con la coscienza di un nuovo disavanzo.

In quanto agli effetti crede che una tassa valga l'altra: soltanto la tassa sul valore locativo colpisce la ricchezza in ciò che è più appariscente, e quindi la meno equitativa.

PIPERNO. Non seguirà l'on. Finocchiaro-Aprile in tutte le sue argomentazioni. Quale è lo stato vero delle cose? Che il dazio di consumo grava per 14 milioni sul bilancio comunale. Ora, dovendosi imporre una nuova imposta, non crede che si possa ricorrere alla tasse sul valore locativo, la quale per due terzi grava appunto sulle classi meno abbienti. La tassa di famiglia, al contrario, permette di proporzionare gli aggravi sulle varie classi sociali. E' contrario poi alla tassa di valor locativo perchè essa colpisce le pigioni e si diretto del vero. Ricorda che per la revisione della tassa fabbricati l'accertamento dei redditi fu fatto al marzo 1890. D'allora le pigioni hanno subito un notevole diminuzione e siccome la legge prescrive la revisione dei redditi prima della scadenza del quinquennio ove i redditi stessi siano diminuiti almeno di un terzo, ne segue che l'imposta sul valor locativo dovrebbe essere ripristata e ingiusta alla simulazione dei redditi medesimi.

Prova artimeticamente che con la tassa sul valor locativo si scende nella proporzionalità a danno dei meno ricchi. La tassa di famiglia riesce quindi più giusta, mentre torna finanziariamente più efficace.

A coloro che preferiscono la tassa sul valore locativo, perchè trova la base in un contratto, dettato dall'interesse dei contraenti, osserva che in ciò appunto sta il difetto di questa imposta.

Conclude dichiarando che voterà per la tassa di famiglia, perchè presenta maggiore elasticità e, a differenza di quella sul valor locativo, non pone il contribuente sopra letto di Procuste. (_Approvazioni_).

RUSPOLI rileva come ambedue le tasse proposte riescano gravi pei contribuenti e si domanda se allo stato del _deficit_ non possa farsi a meno dell'una e dell'altra. Accenna degli errori di statuto e l'una e l'altra imposta, ma nessuno provò che l'una o l'altra sia sopportabile.

Preferisce la tassa sul valor locativo, perchè non viene pagata dal popolo: ma si risolve in una sopratassa sulla fondiaria e colpendo di conseguenza i proprietari riesce più democratica. Osserva che si forestieri è più facile applicare la tassa sul valor locativo che quella di famiglia. In ogni modo preferisce la prima, perchè ha il carattere di progressività non si presta all'arbitrio ed è di più facile e pronta applicazione.

La seduta è tolta alle 12.30.

NOVITA. VARIETÀ. ANEDDOTI

Manifesto in 35 lingue

Il _Freuden-Blatt_ riferisce che il giornale _Westen_ di Chicago contenova non è molto nelle sue sette grandi colonne un manifesto elettorale del signor Carter H. Harrison, candidato al posto di borgomastro di Chicago.

Essendo questa città americana abitata da uomini di tutte le nazioni del mondo, il manifesto era ripetuto in 35 tra lingue e dialetti, tra cui l'inglese, tedesco, francese, spagnuola, italiana, portoghese, russa, polacca, boema, olandese, svedese, norvegese, danese, turca, araba, armena, chinese, giapponese, greca, lalabica, ebraica, ungharese ecc.

Tuttavia il degno signore fece fiasco e venne eletto un altro.

Ancora un indizio, qualche particolare dimenticato, e comprenderebbe.

Seduto accanto ad una finestra che guardava sulla Loira, Valentino aveva ripreso il fascicolo del processo Lafistole — che aveva, come sappiamo, copiato e fotografato — e lo sfogliava macchinalmente, pensieroso.

Egli aveva dinanzi agli occhi le lettere di quella donna che era rimasta sconosciuta, e ricordava l'affermazione di Cadour che l'uomo il quale portava sulle spalle il cadavere di Lafistole non era solo, ma era accompagnato da una donna.

Questa era certamente colei che aveva scritto quelle lettere.

Ognuna di quelle frasi pareva destata da un inesplicabile terrore.

Era evidente che Lafistole la aveva minacciata. Ma di che?

E quella donna, minacciata, mesa alle strette, forse si era difesa.

Ma in tutto questo, come era entrato Jourdan?

Valentino Di Severac rifletteva profondamente.

Egli pensava, ora, a quella calligrafia che somigliava così stranamente alla calligrafia di Clotilde.

Valentino le aveva fatto vedere un giorno le fotografie di quelle lettere.

Si era fatta turbata?

Il giovane avvocato non si aveva posto mente o non lo ricordava.

S. P. Q. R.

Per i danneggiati dallo scoppio della Polveriera DI MONTEVERDE

Oblazioni fatte al nostro ufficio

M. C. L. 25
Lista precedente L. 969 50

Totale generale L. 994 50

Avvertiamo che le oblazioni saranno ricevute al nostro ufficio di Amministrazione dalle **9 ant. alle 7 pom.**

L'importo nel giornale del nome e della somma, che può essere anche di 5 centesimi, servirà di ricevuta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,7 — minimo 15.1.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Paliano — Respinge la tariffa della tassa bestiame.

Civitavecchia — Approva la tariffa daziaria.

Leprignano — Autorizza a stare in giudizio contro De Bonis, appellante.

Nettuno — Idem in cessazione contro Evelina Costa.

Terracina — Idem contro gli eredi Cengi nella causa per vendita d'immobili.

S. Vito Romano — Si autorizza l' antistazione di L. 4000 della Banca Generale cessantrice della esattoria.

Calcata, Sgurgola, Falvaterra, Cervoto Laziale — Dà parere favorevole per la eccedenza della sovrimposta fondiaria oltre il limite legale.

Pei sordo-muti. — Ieri l'altro, martedì, al R. Istituto dei sordo-muti fuori porta Pia, ebbe luogo un adunanza di signore per provvedere ai ricovero dei piccoli sordo-muti che non hanno raggiunto l'età necessaria per essere ammessi nel R. Istituto, e al collocamento specialmente delle giovinette che escono dallo stesso.

Risposero pronte all'invito la duchessa di Sermoneta, contessa Pasolini, marchesa Berardi, signora Pulvenis-Castellani, duchessa Massimo, contessa di Villa Falletta, signora Solesti Merolli, marchesa Cappelli, marchesa Ferraioli, marchesa Calabrini, marchesa Del Gallo, signora Rattazzi, contessa Spalletti, contessa di Frankenstein, signora Cesalini, signorina Tenerani, signora Frascara, Donna Angelica Ruspoli, signora Amici, contessa Senni, signorina Calabrini, contessa Angeli, signora Calvenzi-Cardelli

— Ieri sera, verso le 8, una
n borghese, agli ordini del
overi in piazza Colonna la
hici.
eri ordinò loro di seguirlo in

unti però sul Corso, uno
o Angiulli Luigi, di anni 19,
e alla fuga.
uirono.
rtratto un revolver colpose al-
nseguitori.
rabinieri, Mensoburn, rispose
olpi di revolver.
e Scarone ebbe traversata la
rioletta.
nch'esso leggermente al col-
ità, via dell'Archetto e via

Militare però fu affrontato
maggiore Querirolo, il quale
mpose di fermarsi. L'Au-
ltro colpo di revolver che
ne della mano destra.
le sopraggiunte, l'Angiulli

r venuto a Roma da venti
rovare un'occupazione.
12, int. 8, in via Ales-
erabile impiegato telegra-
issima.
ttagli dagli agenti gli fu-
na parecchie cartucce di re-
ver carico a sei colpi fu se-

ne fosse in relazione con
delchè di Parigi.
ani certo Valzioni Rodel-
li, tipografo, ed un tedesco,

i tradotti ieri sera stessa
a delle Fratte.

chenna — Questa sera, nel tea-
, avrà luogo una grande
rofessa dai maestri Gaz-
ianna e dal cavaliere Raf-

s. Alberto e Bosco marche-

ieri cav. Raffaele, maestro

ttorini Antonio, dilettante

mede cav. Gaetano, maestro

elo Gaetano, dilettante Bo-

ori conte Edoardo, dilet-

ello Gaetano, maestro Bar-

mede cav. Gaetano, mae-

ma.
ogna annunciarsi che il mae-
della Scuola magistrale di
ia popolare di questa al Torneo
i Bologna.
, che è pure, nell'atto
mano, il dott. E. Barmann
ferrara, relativamente si
ori in caso d'infortunio.

eriale di ginnastica.
i prima sessione collettiva
ria di ginnastica «Roma»
ante al concorso di maggio,
altra sono vivamente pre-

odi delle scuole co-
a assemblea generale per
le Scuole della sezione Sem-
ranzacchi avrà eletto a com-
addio, a consigliere le di-
Piccioli Assunta.
ne ha nominato a vice-
gli Guglielmo, Manfredini
e a porta bandiera Ghigi
ndicata Guidoni Giacomina.
rà alle ore 3 pom.
ra riservata ai soli privata
rsi, invitato straordina-
ociazione dei Braccie presso

a cantata per la magnifi-
da S. M. la Regina, le
ssa Isabella Rasali-Dias-
. le 101 signorine che
essere effettivamente le se-
Scalabrini, Emiliani e
ali che non molto facilita
e la musica, e quanti in
al risultato del opera di
delle Scuole e dei dan-
alla polverara.
ll. le esperimentato l'ac-
lle della Vichy nei ca-
nella diatesi urica.
ne. — Riceviamo e pub

Direttore

ingegneri fra i tappezzieri
ere che essa non ha nè
una all'anno del 1° mag-
ingegneri della Coope-
ulle basi di comune

Direttore

Necrologio del Mariano.
si. — Ieri notte verso le
dotti Velasquez privata
zione della stazione.
ri di anni 24 che
ente accidentalmente col-
a treno.
mente riportò ferita se-

famiglia D'Hautefort si
a Bernezieux! E che cosa
senza sudare a colpire
gli adorava?
ta, un animale, un solo
e forse avrebbe potuto spo-

un D'Hautefort.

diato a trovarlo per negli

to sfogo
to sfogo alla stessa allusione a Clo

spaventato fino dal prin

a a dirgli quello che aveva
rgli che non aveva avuto
za a cui aveva diritto.
rebbe, dopo avere interro

pendeva ora tutto il suo
vita.
una così grave risolu-
o.
il lungamente.
un'ultima speranza!
o chiamare per spiegargli

Direttore

ullo in quarto pagina

Egli è certo Bertolatti Pietro, di anni 21, soldato nel 79.o reggimento fanteria di stanza a Potenza.

Trovavasi in Roma per una licenza straordinaria di giorni 20.

Un amore infelice trasse il disgraziato al triste passo.

Nella caduta riportò solamente leggere lesioni.

— Al Campo Verano, verso le 9 ant. di iermattina, fu da alcuni custodi raccolto un uomo, che si dibatteva stranito da atroci dolori di ventre.

Accompagnato dalla Consolazione si dichiarò per il fiaccohio Caramelli Cesare, di anni 35, da Roma, abitante in Borgo Pio n. 203, p. 2.o.

Disse che dissatti finanziarii lo avevano indotto a bere la grossa ingoiando una soluzione di acido solforico diluito.

Merce i pronti soccorsi ricevuti se la cavarà con una dozzina di giorni di cura.

Falso allarme. — La scorsa notte la sentinella che proprietta la strada militare della polveriera di Portocuccio vide due ombre avanzarsi.

Diede subito l'*alt chi va là*, ma nessuno rispose. Il fuoco soldato, come è prescritto, ripetè l'intimazione altre due volte. Eguale risultato. E le due ombre continuarono ad avanzarsi.

Allora la sentinella prese la mira e mirò giusto. Partì il colpo e tre uomini, corpi che facevano ombra rotolò senza emettere un grido, e l'altra ombra fuggì velocissima.

Accorse il picchetto di guardia e si constatò che il morto era una cavalla e l'ombra del fuggito era quella del suo puledro.

Ce ne rincresce per la povera bestia ed anche per l'uriano, piuchè per il padrone, il quale doveva guardarli.

In ogni modo, il fatto servirà a dimostrare che le nostre sentinelle fanno buona guardia, e può servire anche d'avvertimento ai vagabondi di notte di non andare girovagando presso le polveriere.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 3.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, arenatore, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Le vendite del senatore Magliani e del magistrato Bucci-Biagini proseguono domani 8, sabato 9 e lunedì 11, in via Nazionale, 50, ore 10 ant.

Le descrizioni date dei mobili nei giorni passati e i nomi di quasi due personaggi bastano ad accreditare le vendite stesse, affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Gli elenchi dal portiere del medesimo palazzo, al n. 54.

L'arma potente contro i catarri intestinali cronici, scioglimento e dolori di ventre, vomito, magrezza, difficili digestioni, sono le gocce calmanti-digestive del dott. Gori di Roma. Riceve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna, 27. Si vendono in tutte le farmacie e grossisti a L. 3 e 1,50 il flacon. Si spedisce franco contro vaglia più L. 1.

Sapone dei Principi del Congo

Il colmo si ritrovati della profumeria
E il **Congo** che trovate in ogni mercoria,
Pur non vi costa caro, per quanto valga d'or.
Poichè fra tutti quanti esso è il sapon migliore.

Saponeria Victor Valasier, Parigi.

Piccola Cronaca di Roma

Due Vendite, venerdì 8 e sabato 9, alle ore 10 ant., in via Poli, 51, di tutta la mobilia di casa del defunto comm. Rossi, trasportata così.

Più un bigliardo completo alla milanese.

Il perito PALOMBA.

Dott. Borghese cateterico e specialista per le malattie delle *vie orinarie*. Consulti privati, via Nazionale, 40. p. 3.o (dalle ore 1 alle 5 pom.).

A Castel Gandolfo. In una delle più amene posizioni, da cui si scorge il mare e il lago, trovasi d'affittare appartamenti e camere mobiliati. Casa di proprietà Durante.

Vini Bevilacqua. — Ribasso, vedi 4ª pagina.

Settuno — Vendita di cavina (v. 4.a pagina).

Per cacciatori. — Durante l'attuale stagione di caccia è aperto in Ladispoli un Albergo con trattoria. Servizio d'omnibus fra la stazione di Palo e Ladispoli e viceversa in coincidenza con tutti i treni.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, di consultazioni private tutti i giorni meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3.o, presso piazza Barberini.

Assortimento di stufe porta-pranzi, vuttine per olio, bagnarole, casse per lavarie, pellicceria, bagna pieili e bocali ed altri utensili. Cerso N. 15, Vitali stagnaro, presso il Popolo.

Anzio — Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione. Botteghe piazza Pia, via Faro. Appartamenti vuoti, mobiliati, prospicienti mare, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Simiterghi, Anzio, via Pia N. 17 p. 2.

Buona occasione — Un isolato di 2000 m. q., fabbricato e terreno, fronte a tre strade e giardino; levante, mezzogiorno e ponente; posizione salubre e centrale presso la via Nomentana e Agostino Depretis à da vendersi a buone condizioni. Dirigersi Caffè Balbo, via Agostino Depretis.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66, dà consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per questa sera è annunciata la seconda rappresentazione del *Pescatori di perle*, colla signorina Calvé e il tenore De Lucia. Dopo il trionfo riportato da questi due valentissimi artisti, è certo che avranno questa sera un teatro pieno.

Variemonde. — Una vera folla plaudente di pubblico convenne ieri sera in modo superiore a quello che si aspettava, e clamoroso la vitalità del successo, già trionfalmente ottenuto, sin dalla prima sera, dalla geniale lissima musica della *Nonna in prigione*. Al buffo Cesari, valentissimo protagonista, alla leggiadrissima Tetrazzini-Scalaberni, all'ottimo Buti, al simpatico Emiliani, ed alla avvenentissima Manenti il pubblico tributò acclamazioni e festeggiamenti infiniti.

Questa sera il fortunato e tanto applaudito lavoro dell'Ungaro si ripete ancora.

Teatro — Questa sera assolutamente rivedremo sulle scene del Valle *Santarella*, l'edificanda birichina, le cui gesta hanno saputo sollevare tanto entusiasmo nel pubblico l'anno scorso.

La parte di Santarella sarà costernata dalla De Crescenzio e quella dell'organista da E. Scarpetta.

Quirino. — Ultime due rappresentazioni del grandioso ballo *Carlo il Guastatore*.

Per sabato prossimo è assicurata l'andata in scena del *Giuramento*.

Ernani Orfeo. — Iersera, oltre al solito ed affollato pubblico, assistevano alla rappresentazione ne parecchi della *troupe* dei beduini. Lo spettacolo passò fra i più vivi ed insistenti applausi per tutti gli artisti.

Quest'oggi comsueta due rappresentazioni con programmi attraenti e variatissimi, nelle quali prenderanno parte tutti gli artisti, compreso il famoso ventriloquo Leo, che si tratterrà all'Orfeo pochi altri giorni.

Orti di Santa Serena. — Questa sera ultime queste splendide serate di serenità locali, trasformati oramai giornalmente dai nostri proprietari, fratelli Cifarri, si riaprono al pubblico.

Rammentiamo che vi agisce D. Peppino Petrone, insieme ad altri artisti bravissimi del genere. Non ripariamo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *I pescatori di perle* — Ore 8.
Nazionale. — *Nozze in prigione* — Ore 8.
Valle. — *Na Santarella* — Ore 8.
Quirino. — *Carlo il Guastatore* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Giardino Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione - Ingresso libero.

Società delle Ferriere Italiane

Società Anonima
Sede e Direzione Generale Roma
CAPITALE { Sottoscritto L. 4,000,000.
Versato » 2,000,000.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della *Società delle Ferriere Italiane* convocata pel 30 aprile p. p., non essendo riuscita valida per mancanza del numero legale degli intervenuti, è rimandata ai termini dell'articolo 35 dello Statuto Sociale al giorno 16 maggio corr. alle ore 2 1/2 pom. presso la Sede della Società negli uffici della Banca Generale in Roma, Via dei Plebiscito, n. 112, col seguente:

Ordine del giorno — Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1890 e relative deliberazioni;
3. Fissazione delle medaglie di presenza per i Consiglieri d'Amministrazione, a forma dell'art. 22 dello Statuto;
4. Fissazione del compenso dovuto ai Sindaci del Bilancio 1890 a forma dell'art. del detto Statuto;
5. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli uscienti d'ufficio nel 1891, e dimissionari, nonchè di quattro consiglieri nominandi;
6. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Parte straordinaria:

7. Eventuali deliberazioni sulla costituzione del capitale sociale e modificazione degli statuti.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 5 (cinque) azioni:

in *Roma* e *Milano*, presso la Banca Generale in *Firenze*, presso i signori Em. Fenzi e C.

almeno **tre** giorni prima di quello fissato per l'Adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute e depositate.

Ogni cinque azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altri, mediante mandato espresso nel biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 Azionisti e che i votanti rappresentano almeno il quinto del capitale.

Roma, 6 maggio 1891.

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Cap. sociale L. 4,000,000 - Versato L. 3,225,000

AVVISO

Si prevengono i signori sottoscrittori dei Certificati nominativi provvisori che il Consiglio di amministrazione ha deliberato la chiamata di un 8° versamento di L. 25 per Azione da effettuarsi nel giorno 25 maggio 1891.

I versamenti verranno fatti presso il Banco di Roma (via del Tritone n. 36) dietro presentazione del Certificato nominativo provvisorio sul quale verrà fatta ricevuta del detto versamento.

Roma, 6 maggio 1891.

La Direzione.

Chemiker-Zeitung

(Editore: G. Krause, Cöthen).

Foglio professionale; Articoli originali di contenuto scientifico, tecnico e d'economia popolare. Relazioni di sedute di società ed assemblee generali. Corrispondenze di ciò che bolle. Brevetti d'invenzione. Storia del giorno. — Lettere dall'estero. — Cartteggio ecc.

Reperti vele chimico; Rapporti recensionali (con illustrazioni), di contenuto puramente scientifico-chimico e tecnico-chimico, sui più importanti periodici dell'interno e dell'estero.

Foglio commerciale; Relazioni dei mercati. Comunicazioni e dati. Statistiche commerciali. Prezzi correnti ecc. Settimanalmente 2 numeri in spesso grande di 28-32 pag.

Letteri in tutte le parti del mondo.

Settimanalmente 2 numeri in spesso grande di 28-32 pag.

Alle fabbriche di prodotti chimici,
A quelle di preparati farmaceutici,
Alle miniere e fonderie,
Agli stabilimenti di concia,
Alle tintorie e stamperie,
Ai negozianti all'ingrosso
Ai droghieri,
Ai proprietari di farmacie

si raccomanda il «*Giornale dei Chimici*» per annunziare i loro prodotti, materie, apparecchi, metodi e preparati.

Prezzo d'inserzione per linea 27 c.

Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).

Domenico Guardabassi

esclusivo preparatore del rinomato *Laboratorio di gelaterin* in via dell'Impresa e piazza Montecitorio, nel proprio interesse cose in quello del pubblico avverte, *crede utile* avvertire la numerosa ed eletta sua clientela di non possedere alcuna succursale in altro luogo della città, e conseguentemente, a schivare equivoche referenze, raccomanda, pel recapito di qualsia ordinazione, l'esclusivo indirizzo in *Piazza Montecitorio* e *Via dell'Impresa*, ove, come pel passato, ogni commissione riceverà la sua pronta ed inappuntabile esecuzione.

Da che si conosce l'EMULSIONE SCOTT — **medici da generale la preferiscono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune.**

(*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni*).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'*Emulsione Scott* e devo dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente pei bambini, nei quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI
libero doc. di ostetr. nella R. Università di Torino.

Alle Signore!!

La ditta **S.lo di P. Cocco**. Pozzo dalle Cornacchie, 23 al 25, si pregia render noto di aver ricevuto dalla primaria fabbrica di Francia e Germania un grandioso assortimento dalle stoffe alta novità per la nuova stagione, consistente in Lanerie fantasia e unite, Satins Francia e Germania di lana e di Seta, Batiste, Batiste, Percalli ecc. Specialità in merletti, Chantilly per abiti e mantellina. Prezzi da ridare qualunque concorrenza.

Il 26 Maggio

PARTIRANNO DA ROMA

gli Specialisti di *dietetica ocultistica*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per la **conferenza dei difetti e deficienze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle ore **3** alle **5**, in via **Babuino, 93, p. p.**

Affittasi in via Flaminia 91

vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, coperto e vuoto reali con terrazzo, abbondante acqua Vergine. Per trattative: via Venti-Settembre, 3.

EDEN (Vedi avviso in quarta pagina)

Si vende o si affitta

un graziosa villino a Civitavecchia in riva al mare completamente ammobigliato e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 500 primo piano, Roma.

Vendita per causa partenza.

Dogcart elegantissimo quasi nuovo. **Fisionomie** completo **6** buono stato. **Cavallo leggiere** di 1/2 sangue, anni 9, elegante per tiro e sella. **Jolly** 1/2 sangue, figlio del famoso stallone francese «Flageolet» anni 10, adatto per caccia ed elegantissimo per ufficiale. Il tutto per L. 4,500. Vendesi anche a lotti separati. — Per informazioni, dal portiere al N. 16, Ripresa dei Barberi.

Ultime Notizie

Ieri sera si adunò alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Nella seconda quindicina del corrente mese **S. M. il Re si recherà per qualche giorno nell'Alta Italia**, e S. M. la Regina si recherà a Capodimonte. Non è ancora fissato il giorno della partenza dei Sovrani.

La R. Scuola tecnica di Augusta è stata intitolata col nome di S. A. R. il Principe di Napoli.

Al Ministero del tesoro tenne anche ieri seduta la Commissione per le modificazioni alla legge di contabilità riguardanti gli appalti delle Società operaie.

Il Senato di ieri

Discusse e approvò, anche a scrutinio segreto, il progetto relativo all'istituto italiano di Credito fondiario; e intrapresse la discussione delle modificazioni degli articoli 150, 193 e 198 dell'ordinamento giudiziario colle quali si abolirebbero i pretori soleuni d'inaugurazione dell'anno giuridico, presso le Corti ed i tribunali, rimandandone il seguito alla seduta d'oggi.

La Camera di ieri

Esauri la discussione sulla politica africana, approvando per appello nominale l'ordine del giorno Daniell col quale, con cui si prendeva atto delle dichiarazioni del governo, le quali si riassumono nei due termini: occupazione militare limitata al triangolo Massaua-Keren-Asmara; spesa annua per la colonia contenuta nella cifra di otto milioni.

Una proposta di abbandono dell'Africa, presentata dall'estrema sinistra, raccolse appena una trentina di voti e fu respinta per alzata e seduta.

L'ordine del giorno Daniell ottenne 196 voti favorevoli e 98 contrari, dei quali 29 dell'estrema sinistra e 15 delle altri parti della Camera.

Senza discussione furono poi approvati i progetti di maggiori spese per l'Africa, che saranno votati a squittinio segreto nella seduta d'oggi.

In principio di seduta la Camera deliberò di affidare al suo presidente la nomina dei dodici deputati, che, con la presidenza dell'on. ministro dell'interno, dovranno con una rappresentanza di senatori, costituirsi in Commissione per proporre la nuova circoscrizione elettorale politica, in seguito alla legge, ieri sanzionata da S. M. il Re, che ha abolito lo squittinio di lista.

Oggi la Camera udirà lo svolgimento della interpellanza Cavallotti all'on. ministro guardasigilli, relativa al trasloco di alcuni magistrati. Si assicura che lo svolgimento di questa interpellanza sarà seguito dalla presentazione di una mozione.

Subito dopo, se ne rimarrà tempo, si inizierà la discussione della proposta di nomina di una Commissione per riferire sulla coltivazione del tabacco indigeno.

Gli Uffici sono convocati alle 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Bonghi.

Modificazioni agli articoli 389, 390 del Codice di procedura civile relativi al rito del procedimento sommario. (*Urgenza*).

Istituzione dei Collegi di *Probi-viri*.

Congresso d'orientalisti.

Nel settembre dell'anno corrente si terrà a Londra un Congresso d'orientalisti, sotto il patronato di S. A. R. il duca di Connaught e di S. A. I. e R. l'arciduca Reinerì d'Austria.

Sono presidenti d'onore il marchese di Dufferin ed Ava, ambasciatore d'Inghilterra a Roma, ed il conte di Hardegg, ambasciatore austriaco presso il Congresso. Diverse Università anche lontanissime, come quelle di Melbourne ed Adelaide nell'Australia, di Washington negli Stati Uniti, di Bombay nell'India e di Tokyo nel Giappone, manderanno i loro rappresentanti. Anche *l'Institut de France*, il di cui presidente è membro del Congresso e presiederà la sezione dell'Estremo Oriente, inviera pure un delegato. Si calcola che interverranno al Congresso circa 400 scienziati, rappresentanti ben 80 Stati.

L'arte italiana a Berlino.

(S) **Berlino**, 6. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: « Il Re d'Italia ha ordinato, in seguito al desiderio dell'Imperatore Federico, che quindici dei migliori quadri attualmente esposti siano spediti alla Esposizione internazionale di Berlino.

« La scelta di questi quadri è fatta, colla autorizzazione del Re, dal prof. Hertel. »

La squadra spagnuola.

(S) **Barcellona**, 6. — La squadra, composta delle corazzate *Pelago*, *Reina Regente*, *Isla di Luzon* e *Destructor* è partita per la Spezia, dove giungerà il 12 corrente.

R. Marina

Il commissario Paride Giovanni prestarà servizio presso la Direzione degli armamenti ed il commissario Guardati Mariano presso a quella di Commissariato.

L'allievo commissario Campanile Virginio sarà destinato alla Direzione delle costruzioni navali.

Navi armate.

La R. nave « Garigliano » è giunta alla Maddalena; il trasporto « Città di Milano » a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Fourmies**, 5 — La pacificazione sperata non sembra che sia per realizzarsi.

Gli operai lasciarono il lavoro, reclamando il 10 cgi di aumento sulla mercè.

La situazione è tesa. Si temono nuovi disordini.

(S) **Fourmies**, 6 — 1500 operai ripresero il lavoro negli stabilimenti in cui i padroni accettarono il chiesto aumento del salario; ma 5000 continuano fuori sciopero.

(S) **Parigi**, 6 — Il *Figaro* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore col principe Vittorio Napoleone.

Il principe dichiara che l'impero plebiscitario solo può fare la felicità della Francia. Il passaggio dalla Repubblica all'impero si farà facilmente mercè il discredito in cui è caduto il parlamentarismo.

Crede che i governanti, per terminare l'opera della rivoluzione e le riforme sociali, dovrebbero inspirarsi all'opera stessa del secondo impero. Ma il tempo incalza, bisogna dare soddisfazioni reali agli interessi degli industriali e degli operai. Bisogna opporre una diga al socialismo ateo e anarchico.

Il principe spera che sarà un Napoleone colui che coronerà l'opera della rivoluzione.

Termina dichiarando che l'unione conservatrice diviene più che difficile, e che bisogna ritornare alla vera tradizione napoleonica.

(S) **Parigi**, 6 — La Commissione doganale, dopo udito il ministro dell'agricoltura Develle, decise con 15 voti contro 9 che il dazio d'entrata sui grani sia ridotto per un anno a 3 franchi a decorrere dalla promulgazione della legge che la Camera voterà in proposito.

(S) **Parigi**, 6, 11,50 pom. — Alcuni scioperi sono importanza sono scoppiati a Tourcoing e Roubaix.

La situazione è inquietante a Fourmies, ove le scioperi questa mattina è quasi generale.

Si minaccia di prolungare lo sciopero parsiale della Compagnia Fives e Lille.

(S) **Parigi**, 6, 5,25 pom. — Un domestico trovò iersera tra il carbone nel sotterraneo dell'Hotel e la casa del Principe di Napoli. Avvertì una sentinella, che, tutti i maggiori avvenimenti una sentinella, che tutti i maggiori avvenimenti una sentinella, che tutti i maggiori avvenimenti una sentinella, che

— Andrò dunque — si disse — a trovare il Procuratore generale. Egli mi consiglierà!

E infatti scrisse subito a Gian Giuseppe pregandolo di ricevarlo, senza dirgli però il motivo della sua visita.

La sera stessa ricevette la risposta.

Ei era così concepita:

« Mio caro Valentino,

« Io sono un po' sofferente da qualche giorno e non esco dalla mia camera. Ma se volete venire a trovarmi domani alle due, vi vedrò con piacere.

Gian Giuseppe. »

Il cuore di Valentino batteva assai forte quando il giorno di poi si diresse verso il palazzo D'Hauteforl.

Era un posso che non vi si era lasciato vedere!

Egli aveva avuto cura di prendere con se il fascicolo di tutti i documenti del processo Lafistolo, E giova ricordare che, quando Valentino ne aveva estratto le copie e le fotografie, il processo si fermava alla morte di Severac.

Il fascicolo, quindi, non conteneva nè l'accusa di Valentino, nè la deposizione di Cadour, nè il suo confronto con Jourdan.

Ma Valentino si proponeva di informarne a voce Gian Giuseppe.

Il povero giovane smontò, quasi tremando, alla porta massiccia del palazzo.

Un domestico traversò il cortile, e andò ad aprire.

Senza attendere che Valentino parlasse disse:

— Il signor D'Hauteforl attende il signor De Severac?

Valentino segnì il domestico, e salì frettolosamente la scala.

Gian Giuseppe lo aveva atteso nella sua camera da letto, e, leggiera, seduto in una vasta poltrona quando Valentino entrò.

Appena lo vide, il vecchio magistrato si alzò per andargli incontro stendendogli la mano.

— Che cosa dovete dirmi? domandò Gian Giuseppe a Valentino quando si fu seduto.

Valentino tacevа, in preda a una profonda emozione.

Egli aveva lungamente riflettuto prima di venire a quel passo: e non si era deciso che dopo aver consultato la propria coscienza.

Ma ora, dinanzi a quel vecchio magistrato di cui stava forse per turbare il riposo, si sentiva preso come da uno scrupolo.

Il vecchio magistrato, sorpreso di quel silenzio di Valentino, domandò sorridendo;

— Si tratta dunque di una cosa molto grave?

— Sì! rispose Valentino.

Il vecchio crollò il capo con indulgenza.

— Una confessione? disse.

— Quasi!

Gian Giuseppe incrociò le mani sui ginocchi, e fissò sul giovinotto il suo sguardo penetrante, quello sguardo che aveva fatto tremare tanti colpevoli.

— Di che si tratta? domandò.

— Debbo dirvi tutto, sì! esclamò Valentino come in un accesso di febbre.

E poi, con accento di preghiera supplichevole, aggiunse:

— Se io mi sono ingannato, voi mi perdonerete, non è vero?

— Certo.

— Anche se dovrò darvi dispiacere?

— Io so che voi avete sempre avuto molto affetto per me. Sono dunque fino da ora convinto che, se mi farete dispiacere, sarà senza vostra colpa, e vi prometto di non serbarvi rancore. Siete contento?

— Sì.

— Parlate dunque.

— Io debbo dirvi — cominciò Valentino — che io non ho mai perduto coraggio, nè ho rinunziato mai alla speranza di riabilitare mio padre.

E sopra un movimento del procuratore generale, aggiunse:

— Io non voglio fare alcuna recriminazione! E' lungi da me il pensiero che la giustizia abbia proceduto in questa faccenda con soverchia precipitazione. Vostro figlio fece il suo dovere!

— Appunto!

— Ma mio padre morì tanto all'improvviso, che non potè difendersi... pur modo che io non offenda alcuno se dinanzi che egli fosse innocente del delitto che gli fu imputato.

— Non solamente non offendete alcuno, mio caro Valentino... ma credo che il vostro dovere di figlio vi imponga di credere a questa innocenza.

— Pochi giorni dopo la morte di mio padre, io andai a trovare il signor Daniele, a cui feci parte delle speranze che avevo, e del desiderio che avevo di riabilitare mio padre.

— E Daniele, ne son certo, vi avrà approvato!

— Mi approvò difatti! E anzi, per facilitarmi l'inchiesta che io volevo segretamente intraprendere per mio conto, mi permise di prendere la copia o la fotografia di tutti i documenti che costituivano il processo Lafistole.

— Mio figlio mi aveva avvertito di tutto questo! E voi intraprendeste la vostra inchiesta?

— Sì.

— Che cosa ne è risultato?

— Una certezza!

— La certezza dell' innocenza di vostro padre?

— Sì.

Il procuratore generale sorrise.

— Mio caro figliuolo — disse — certo cose non basta dirle.

— Bisogna provarle, lo so.

— E potete dare la prova?

— Senza dubbio

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

EDEN CAFFÈ-CONCERTO - Sala di Biglierdo - Servizio di Restaurant Via Arenula, 29, presso il Teatro Argentina

Tutte le sere spettacolo variato di eccentricità, canto, trasformazioni, scena buffa, ecc. — *Ingresso libero* — consumazioni a piacere — 1 consumazione cent. 80 antiche, tutte le altre consumazioni cent. 25.

(Ad esempio: 1 Cognac fine champagne, 1. consumazione, cent. 80 — 1 Cognac id., 2. consumazione, cent. 25 — in tutto L. 1.05). In qualunque caffè senza concerto due cognac fine champagne costano L. 1, e così con cent. 5 di aumento si gustano tre ore di divertimento.

Tutti i giorni prove alle ore 1 pom. — Le consumazioni durante le prove, senza aumento.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano.
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
I capoversi di questi avvisi non si fanno a parte nè alternati: sono consecutivi.
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 2 - ogni parola in più, cent. 5.
25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi del loro, cessioni di negozi, locande e pensioni, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.
25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, cose modiste, sarti, calzolai, ecc.
25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e condizione, domestici, cuochi, cameriere, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti di poco conto.
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi.
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orologeria, Gioielli, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta qualunque offerta per articoli di qualsiasi importanza. Ricerca dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 131 p. p. (palazzo Farnesi). 619

PIANTE da fruita di ogni specie in sestissime varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali ed a fiori. Rimontamento di serre d'orticoltura. Trovasi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Maccarese 19 presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

ANZIO, ALBERGO MILANO Vedesi ridente e centrale, posto in mezzo alla pineta, proprietario Cesare Ciarlo. Dà fino a 15 p. Pensione da 7 lire in su. Proprietario: Cesare Domenico. 763

VILLEGGIATURA ESTIVA per romani. Vendesi completamente mobiliata villina vari destini, due terreni annessi, amena collina vicinissima Spoleto. Lire 1850. Richiedere notizie, piazza Notaio Arcangeli, Spoleto. 860

NETTUNO Vendesi ottima casina, disegno medioevale per L. 37,000 da pagarsi 15,000 in rate mobili e più avanzo. Dirigersi Roma, Napoleone III N. 3, conte Rodolfo Giovanni, Nettuno, sig. Ernesto Alegiani. 856

PER SOLE LIRE DUEMILA il pedì avere una bicicletta della forza di cavalli 2 1/2 garantiti. Dirigersi Ugo Pinarelli, via Gallo 32, Roma! 859

SANTA MARINELLA Villino, in riva al mare, da vendersi od affittare di 6 camere e cucina. Presso mitre. Per l'affittare Via della Croce 6 piano scendo. 852

OTTIMO AFFARE Nel più bel centro di Roma, per causa di cessata attività, vendesi subito, causa morte, stupendo tratto a nuovo, lucrosissima con accessori. Rivolgersi di portiere, via Nazionale 51. 851

VENDESI GRANDIOSA VILLA con bellissimi annessi e due palazzi unitivi nella più amena collina di Montesporlo. Per schiarimenti rivolgersi al dottor Livio Cancrini, Montesporlo.

VENDESI OD AFFITTASI Villa Margherita, residenza estiva situata sull'Appennino Pistoiese. Potrebbe servire anche per una villeggiatura, albergo, pensione, stabilimento idroterapico, occasionalità religiosa. Dirigersi Ufficio Commissioni, 114 Via Frattina. 857

CERCASI APPARTAMENTO sei, sette stanze, quanto meglio mobiliate, possibilmente con giardino e terrazza, nel primo piano ove vive con ascensore. Dirigersi L. L. 21 Ufficio posta Roma. 874

COLLI ALBANI Da vendere o affittare grandioso casino, ben mobiliato, con parco, fontana, fuori abitato, grandi salotti, adatto villeggiatura, sano, religioso, borgo. Schiarimenti trattative avv. Ciangi, Genzi 87.

FIORI IN VASI presso Scollisiamo piante, rose, pergolati, cardoni, vetrine, cisanari, uniglorani, bbora, piante estraordinarie ecc. Vicolo Rinelli Palestrina 30 p. 872

DOG-CAR Dal fiancchio fuori porta Salaria, palazzo Grassezzi sotto il portico, da vendere due dog-car nuovi a quattro posti, ferri costruzione. Rivolgersi Ufficio Commissioni, 114 Via Frattina.

TABACCHERIA E CARTOLERIA unitesi ed affittasi piccolo stabile, Rivolgersi Ignazio Gabellini, Piazza Casa Cadè a Cginari N. 9. 869

IN ANZIO O NETTUNO si compreranno in buona posizione verso il mare, una casa fuori dall'abitato, un piccolo villino, occorre un piano di casa di circa sei o sette camere, cucina e cesso. Dirigersi Ufficio Commissioni, 114 Via Frattina, Giornali, Via Nazionale, Roma. Trattare solo col proprietario.

Il povero giovane smontò, quasi tremando, alla porta massiccia del palazzo.

Un domestico traversò il cortile, e andò ad aprire.

Senza attendere che Valentino parlasse disse:

— Il signor D'Hauteforl attende il signor De Severac?

Valentino seguì il domestico, e salì frettolosamente la scala.

Gian Giuseppe lo aveva atteso nella sua camera da letto, e, leggiera, seduto in una vasta poltrona quando Valentino entrò.

Appena lo vide, il vecchio magistrato si alzò per andargli incontro stendendogli la mano.

— Che cosa dovete dirmi? domandò Gian Giuseppe a Valentino quando si fu seduto.

Valentino tacevа, in preda a una profonda emozione.

Egli aveva lungamente riflettuto prima di venire a quel passo: e non si era deciso che dopo aver consultato la propria coscienza.

Ma ora, dinanzi a quel vecchio magistrato di cui stava forse per turbare il riposo, si sentiva preso come da uno scrupolo.

Il vecchio magistrato, sorpreso di quel silenzio di Valentino, domandò sorridendo;

— Si tratta dunque di una cosa molto grave?

— Sì! rispose Valentino.

Il vecchio crollò il capo con indulgenza.

— Una confessione? disse.

— Quasi!

Gian Giuseppe incrociò le mani sui ginocchi, e fissò sul giovinotto il suo sguardo penetrante, quello sguardo che aveva fatto tremare tanti colpevoli.

— Di che si tratta? domandò.

— Debbo dirvi tutto, sì! esclamò Valentino come in un accesso di febbre.

E poi, con accento di preghiera supplichevole, aggiunse:

— Se io mi sono ingannato, voi mi perdonerete, non è vero?

— Certo.

— Anche se dovrò darvi dispiacere?

— Io so che voi avete sempre avuto molto affetto per me. Sono dunque fino da ora convinto che, se mi farete dispiacere, sarà senza vostra colpa, e vi prometto di non serbarvi rancore. Siete contento?

— Sì.

— Parlate dunque.

— Io debbo dirvi — cominciò Valentino — che io non ho mai perduto coraggio, nè ho rinunziato mai alla speranza di riabilitare mio padre.

E sopra un movimento del procuratore generale, aggiunse:

— Io non voglio fare alcuna recriminazione! E' lungi da me il pensiero che la giustizia abbia proceduto in questa faccenda con soverchia precipitazione. Vostro figlio fece il suo dovere!

— Appunto!

— Ma mio padre morì tanto all'improvviso, che non potè difendersi... pur modo che io non offenda alcuno se dinanzi che egli fosse innocente del delitto che gli fu imputato.

— Non solamente non offendete alcuno, mio caro Valentino... ma credo che il vostro dovere di figlio vi imponga di credere a questa innocenza.

— Pochi giorni dopo la morte di mio padre, io andai a trovare il signor Daniele, a cui feci parte delle speranze che avevo, e del desiderio che avevo di riabilitare mio padre.

— E Daniele, ne son certo, vi avrà approvato!

— Mi approvò difatti! E anzi, per facilitarmi l'inchiesta che io volevo segretamente intraprendere per mio conto, mi permise di prendere la copia o la fotografia di tutti i documenti che costituivano il processo Lafistole.

— Mio figlio mi aveva avvertito di tutto questo! E voi intraprendeste la vostra inchiesta?

— Sì.

— Che cosa ne è risultato?

— Una certezza!

— La certezza dell' innocenza di vostro padre?

— Sì.

Il procuratore generale sorrise.

— Mio caro figliuolo — disse — certo cose non basta dirle.

— Bisogna provarle, lo so.

— E potete dare la prova?

— Senza dubbio

(Continua)

SOCIETÀ ITALIANA PER LE Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima con sede in Milano
Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato

AVVISO.

Dal giorno 11 Maggio 1891 incominciando dalle ore 9 ant. fino alle ore 11.30 e dalle 2 alle 5 pom. saranno ostensibili presso la Stazione di *Sampierdarena* gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *Merci giacenti od abbandonate*, nonchè degli *Oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia non reclamati nel termine legale.

Milano, Maggio 1891.

La Direzione Generale.

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. On. solfato di rame occorrente per preparare il zolfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Cubib Levi di Leone e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8, si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Freda, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto od imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1/2 mediante l'invio di L. 2,50 per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

PARIGLIA DI CAVALLI da vendersi, dirigersi al Caffè Nazionale N. 6. Sinderia Via S. Stefano 878

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Posizione centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla sartoria Rondi, Montecitorio.

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente composto sorriso 9 camere e cucina, piano nobile posto presso piazza Barberini. Cedesi causa partenza per L. 225 mensili. Dirigersi via Frattina 114, Gelosi e C.

APPARTAMENTO di 16 vani, grande terrazza, cantine, ascensore, posizione panoramica, Via Nazionale N. 40 piano primo, quasi di centro al palazzo dell'Esposizione. 880

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina, Vicolo Sodalizi N. 15 piano 2°.

PIAZZA S. SILVESTRO N. 1c di fronte alla Posta, affittasi negozio con ingresso anche dal portiere.

INCONTRO AL CAFFÈ ARGENTO Corso 320. Appartamento di dodici camere, quarto piano, con ascensore. Decorato con stufe, arazzi e pitture. Vasta terrazza. Pigione discreta. Dirigersi al portiere. 879

CINQUE CAMERE e cucina con due ingressi, acqua Marcia, scala di marmo, illuminazione a gas. Dirigersi di portiere Via del Quirinale 46, angolo via Mazzarino. 877

VIA ARENULA N. 16 Appartamento signorile di 6 camere e cucina al quarto piano con uno delle vasche da lavare, con vano di cantina, acqua Marcia e di Trevi. 844

VIA DEL CORSO 146 e angolo di via Borgognona, nuovo locale, Ancha adatto per ufficio.

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento di sei vani, cucina e terrazzino. Visibile tutte ore 8 alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 867

QUARTIERI Belle ambienti mezzanino, lire 35. Otto ambienti secondo piano, 85. Sessantasei ambienti primo piano, 200. Grande magazzino, 45. Gas, acqua Marcia, Trevi, luce, portiere, Margutta 53. Nessun danno scoppio polveriera; cano unico!

VIA DEI GRECI 6 presso il Babuino al p. p., nel palazzo Ruspoli, quattro camere, cucina per lire 70. Dirigersi via della Vite N. 7, presso Daroseri, dalle 12 alle 4 pom.

DIVERSI APPARTAMENTI Via Cappellari 5, cucina, via Lupa 16, cinque camere cucina. Vicolo Pace 34, cinque camere cucina. Rivolgersi relativi portieri. 830

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 31. Affittasi mezzi grandi e piccoli, bellissimi appartamenti mobiliati. Dirigersi portiere. 832

SECONDO PIANO Cinque camere e cucina e mezzanino, scala di marmo, gas, acqua fra piazza Venezia e Pal. di Venezia, S. Stefano del Cacco 29. Campanello elettrico al portone, le chiavi al p. p.

PRESSO IL CORSO Via Larcisa II p. S., nuova edificio, espositore mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas, ascensore. Dirigersi portiere.

VIA POSTA VECCHIA 15, presso piazza Navona, quarto piano, appartamento di sei stanze. Tre camere, ingresso e cucina con loggia sulla strada. Al p. p. sala mezzo, cucina e due camerini superiori con due terrazze. Trattative via Germano Venezia 36 p. s.

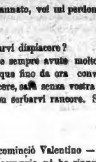
FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Costile, spiaggia, affittasi mobiliati palazzina, mediocre e alto cestino libero. Ingresso elegante, giardino, acquedotto, castello bagno. Rivolgersi Antonio Lorri. 847

D'AFFITTARE: Pianterreni, vicolo di Madama Lucrezia N. 15 e 24 e sovrastante in via degli Astalli N. 2. In edifici da portiere. 841

CORSO 75 Dodici camere, cucina, acqua Marcia e Trevi, luce, gas, portiere; volendo scuderia e rimesse. Due pozzi da vino e cisterna. Le chiavi dal portiere. 866

Quattro grandi Vetrine in ferro per negozi coi relativi vetri da vendersi. Rivolgersi, per informazioni, al portinaio del pal. Via Mercede, 9

Il Patentato "DARNING WEAVER,,
Apparecchio Rimendatore
Brevetto italiano 23974.



Gli uncinetti superiori sono muovibili e mendano da sè girandosi continuamente. Esaminato e raccomandato da numerose ed importanti Società per i lavori femminili.

Indispensabile per le famiglie, in uso nelle scuole femminili di Germania, Austria, Francia, ecc.

Ogni lavoro da rattoppare, come **calze, biancheria, sia più o meno guasta**, viene eseguito col nostro apparecchio da ogni fanciullo in brevissimo tempo ed in modo stupendo ed esatto, simile a nuovo tessuto. — Viene inviato con istruzione e lavoro di prova contro assegno di L. 4,25 o franco di danaro e di posta tenue invio di L. 5 — da **B. Weber, Vienna I.** *Rothenthurmstrasse, 19.*

Rivenditori solidi ricercati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	...
Pisa	...	8,20	....	2,30	9,10	9,50	...
Torino	8,—	....	....	2,30	9,50	....	...
Milano	8,—	7,20	8,55	12,35	12,3	11,30	...
Ancona	6,30	....	....	2,30	9,30	9,10	11,10
Foligno	9,—	11,30	....	10,15	....	....	...
Grosseto	5,55	....	....	3,50	....	....	...
Firenze	8,30	8,40	....	2,—	....	11,10	...
Orvieto-Arezzo							
Solfonara	6,15	13,50	....	5,5	....	....	...
Civitavecchia	....	....	....	3,50	....	....	...
Assisi-Nettuno	6,30	9,34	....	5,57	....	....	...
Marino-Albano	6,30	9,34	....	12,47	....	....	...
Frascati	6,12	10,15	12,10	3,5	6,35	....	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	....	....	....	1,25	9,1	9,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	1,25	....	...
Torino	6,40	11,—	....	11,—	....	....	...
Milano	7,20	2,30	8,55	12,35	12,3	11,30	...
Ancona	6,30	....	....	2,30	9,30	....	...
Foligno	3,30	....	....	....	....	....	...
Grosseto	2,30	....	....	6,—	....	....	...
Firenze	8,10	....	....	2,30	7,10	....	...
Solmona-Avezzano							
Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	...
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....	...
Nettuno-Anzio	8,15	2,—	....	6,—	....	....	...
Albano-Marino	7,10	9,28	....	2,28	7,45	....	...
Frascati	6,35	10,6	....	12,50	3,30	9,50	...

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,35	11,55	5,15	....	....
Tivoli arr.	7,—	10,—	1,19	7,3	....	....
Tivoli part.	6,1	8,54	1,52	5,35	....	....
Roma arr.	7,41	10,41	3,39	6—p	....	....

DUE APPARTAMENTI di 5 camere e cucina in mità del Ministero Finanze, gas e acqua Marcia, L. 45 e 60 mensili.

RIPETTA 213 p. 2. Sei camere, cucina, loggia coperta. Tre finestre da strada, molta luce nel retro, gas. Veduta acqua Marcia. Pigione discreta, chiavi al secondo piano. 868

VIA ARCO DELLA PACE N. 14. Sinderia e civico 2 della stessa via. Due camere, ed al N. 13 quattro vani e cucina, le chiavi dal portiere. 860

PER VACCHERIA Si avvertono gli esercenti di vaccheria che in via dei Banchi Nuovi N. 26 e 27, vi sono d'affittarsi ampi locali uso vaccheria moderna. 843

SPLENDIDO OCCASIONE Si affittano 46 quartieri di 3 stanze, cucina, cantina, acqua Marcia, altro ingresso Vicolo Borrò.

PIAZZALE PORTA PIA Tre appartamenti composti ognuno di 5 stanze, cucina per il Luglio e varie botteghe. Dirigersi al portiere via Nomentana 2. 876

Piccole Inserzioni — In più di 25 cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

CAMICIE DA UOMO su misura potto tela L. 6,50 Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 10. Risparmiosi. Grande assortimento biancheria da tavola, da letto, da bagno. 861

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 109. Vini propri, vini scelti a Bordeaux di anni tre, quarantelle L. 10,50; fusto 2 e vini di un anno, quarantelle 8,50, fusto 1,50. Vini di 2, quattro, quarantelle L. 7,50, fusto 1,50. Per evitare rivolgersi per lettera al signor Stabilini Direttore, 5 piano Indipendente.

OLIO DI FARFA garantito puro oliva. Stagnate da 1/2 L. 17,50 — da 1 L. 35,00 — da 2 L. 70,00 — da 5 L. 175. Franco stazione Poggio Mirteto. Scrivere per ordinazioni: Amministrazione Farfa Salaria. Avvertasi che in tutte le buone condizioni alla stazione medesima si rimpiazza per L. 1,50 al litro.

PER LE SIGNORE Nel laboratorio le via Principe Umberto N. 127, bottega, si fanno abiti su misura a perfezione e confezionati a prezzi eccezionalmente ristretti da non temere concorrenza. Si eseguiscono qualunque ordinazione in 24 ore. 826

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nella casa in piazza Arcioni 71 e via di Sto Venanzo 16, mobilia pianoforti, tappezzerie, argenti, candelabri ecc. Il perito Circolini, Acquistasi mobilia.

PROPRIETARI DI CASE!!! Esazioni di pigioni curate in contanti. Rivolgersi allo stesso, cocchiere, Via Veneto 56.

CHI AMA DIVERTIRSI la compagnia Alla rinfusa, via Tripoli 127, Monte Mario, è giunta vicino alla scuola in portabile, dove e pelli del mestiere, locale e giuochi diversi. Tutte le sere. Prezzi modici. Via Tripoli 127.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100.000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Suez-Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Patras-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Bastiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Pesaro-Rimini-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Sfax-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (bisettimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Stabia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estero)
Palermo-Napoli (giornaliera estero)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 435, Palazzo Theodoli — In Genova presso la Sede Centrale Via Carlo Felice 28 — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

25 parole III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORA PARIGINA che ha perfettamente l'inglese, il tedesco e anche l'italiano, darebbe qualche lezione in famiglie distinte. Indirizzarsi: Madamoiselle B., Via Lazio 6, interno 5, Porta Pinciana. 846

LEZIONI DI CETRA pianoforte, lingua tedesca e lingua italiana, anche serviendo della Duncan, a domicilio o presso la scuola Koch via Cavour 32 p. 3. 815

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover, che conosce bene l'italiano ed il francese, dà lezioni di tedesco. Prezzi mite. Ottime referenze. Via delle Muratte 78 p. 3. 813

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 2 persone L. 145 compresavi vassoria; per una L. 90. Trattamento di famiglia. Camera, luce, calo, calorifero, pranzo servito. Via del Mille N. 30 Interno 1. 841

SIGNORA FRANCESE sapendo suonare pianoforte, desidera posto di governante o per viaggiare. Ottime referenze. Dirigersi via Gioto 36 interno 4 piano primo.

SENZA STIPENDIO Distinta signora tedesca, molto ricca e istruita, parlando varie lingue, desidera accompagnare signorine di buona famiglia in villeggiatura estiva. Ottime referenze. Lettere G. H. L. fermo posta Roma. 823

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco a giovinetti di ginnasio e di liceo in preparazione agli esami. Prezzi limitatissimi. Esito assicurato. Per le condizioni scrivere al prof. A. C. presso la Cartoleria Do Nicola, Via Farini 42.

UN PROFESSEUR Distinto donnerait gratuitement leçons de langue italienne pour échanger leçons de langue française ou anglaise. Il accepte aussi échange de conversation. Louis Cortesi posto romana Roma. 846

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono registrati a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano alla ditta premiata A. P. 44 forno posta Roma, Specialista per il rifornimento, impianto e revisione delle scritture commerciali, Industriali e Commerciale. Lavoro sollecito inappuntabile. Rettellissimo modesta.

PENSIONE PRIVATA da L. 45 in più si servita a tavola. Camera da letto e 75 mensili. Colazione con un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallinaccio 6 p. 3.

DISTINTA SIGNORA lombarda trentottenne, vedova, desidera portarsi in villeggiatura in qualità di piantorie, parla francese, cappace direzione di casa, cerca compagnione presso rispettabile famiglia, o signore inciano o signora. Cortesi e diplomi. Scrivere signora Galli, Via Due Macelli 66. 889

CASSA FORTE di Vienna, contro l'incendio, ed infrazione, da vendersi a metà prezzo, occasione per persona conveniantissimo. Visibile presso la cabelleria Carlo Vivoli, Via Nazionale 51.

GIOVANE DIGIANNOVENNE bella presenza, ottimi certificati, cerca occupazione commessa signorina, o presso grossisti generi affini. Scrivere L. F. Via Urbana 115 piano primo, Roma. 870

OCCORRE COMMESSO giovinetto a provvigione, con buone referenze, presentarsi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane. Dirigersi F. Pinarelli, 59, Via Panthoni. 871

MAESTRO DI MUSICA si raccomandisce a costituire lezioni di canto e di strumenti si da fatto che da corda e ed accordano pianoforti. Si recano a nuovo e si assicurano egli stessi altre lavori. Il tutto a prezzi convenienti. Via Portanuova N. 64, piano terzo presso Barberini. 852

PIANOFORTE bassissime vendesi e affittasi si cambi ogni trasloco. Via Venezia 79 in-

CERCASI e due camere convenientemente mobiliate negozio ne libero — per due giovani impiegati governativi. Scrivere O. M. fermo posta Roma.

SIGNORINA insegna le lingue: tedesco inglese e francese. Dirigersi via Rasella N. 27 p. 1. Interno 4. Ignora via intrigo. 870

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata elegantemente, presso famiglia distinta. Via Nazionale 51 p. 3. Si esige referenze.

ANZIO Via Belvedere N. 2 p. 3. Appartamenzino di 3 stanze grandi e cucina, a vista del mare. Per trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., scala destra.

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE in distinta famiglia. Bellissima stanza ammobigliata con o senza l'uso del salotto, capolinea a mezzogiorno e veduta incantevole. Indirizzo A. B. C. Roma. 900

APPARTAMENTO ammobiliato o parte di esso, di spettabile subito. Via Nazionale N. 69 p. 3. 886

VIA SISTINA 32 p. p. camera da letto elegantissima, volendo anche salotto. Ingresso libero, gas, portiere. 876

LIVORNO Distinta famiglia affitta appartamento e camere mobiliate con giardino, Viale Regina Margherita, prossimo stabilimenti balneari, Accademia Navale. Si fa pensione volendo. Per richieste dirigere M. G. Livorno, Indirizzo A. B. C. Roma. 891

VIA PONTEFICI N. 35 secondo piano presso questa famiglia elegante camera mobili ta con letto matrimoniale per Lire 20 al mese, per valori e trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 856

CAMERE E SALOTTO con cucina, via Parioli 31 piano 2. Interno G.

APPARTAMENTINO 2 camere e cucina libero ammobiliato, bella posizione incontro al Ministero della Finanze. Affittasi subito. Dirigersi a via Calatafimi 18-20, negozio mobili, Roma. 875

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, Via Venezia N. 2 piano 2.

PER USO UFFICIO Due camere al mezzanino, Corso N. 403. 867

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di due camere ingresso cucina e loggia internamente, libero, Lire 70 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo, scala Margherita presso piazza Indipendenza. 881

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

5 Maggio Che gli fosti per cosse così dimenticata? Perchè tanto silenzio? Da solo lontano? Ma, perchè? Se mi fai così male non sai che ne sono